IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 361 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 30 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ANNO 1915 ALL'ESTERO

L'anno 1915 è l'anno di guerra per eccellenza. Scoppiato con i primi d'agosto 1914 il conflitto europeo — che si estese anche in Asia con la presa di possesso da parte del Giappone della colonia tedesca di Kiao - Ciao — tale conflitto prese maggiore estensione nel 1915 il quale passerà forse nella storia come la sola annata piena di guerra, giacchè è sperabile che il 1916 vedrà la fine di questa immane conflagrazione nella quale oltre 300 milioni di abitanti sono travolti con 30 milioni all'incirca di armati belligeranti.

Cifre gigantesche che hanno un riscontro nella enormità delle spese di guerra sostenute dai vari Stati belligeranti — valutate, fino al 31 corrente in 160 miliardi! — cifre che per di sè sole bastano a dimostrare l'immensità del conflitto.

— Il 1915 trovò in guerra da una parte l'Inghilterra, la Francia, la Russia, il Giappone, la Serbia, il Montenegro; dall'altra la Germania, l'Austria-Ungheria e la Turchia. Il 23 maggio scese in campo l'Italia con la dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria, cui seguì il 21 agosto la dichiarazione di guerra all'Impero ottomano.

Nell'ottobre la Bulgaria si schierò a fianco dei tre Imperi, iniziando le ostilità contro la Serbia, mentre alla loro volta le Potenze dell'Intesa dichiaravano la guerra alla Bulgaria.

Nel corso dell'anno si inasprirono i rapporti tra la Germania e gli Stati Uniti a causa degli affondamenti del *Lusitania* e di altri piroscafi aventi a bordo sudditi americani; si svolse anche una vertenza tra gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria i cui agenti diplomatici erano accusati di ingerenze indebite negli affari interni della Confederazione nord-americana. Ma, come gl'incidenti con la Germania vennero sostanzialmente liquidati pur rimanendo sospesi sotto il punto di vista diplomatico, quello con l'Austria-Ungheria fu risoluto mediante la partenza dell'Ambasciatore Dumba.

In queste ultime settimane si ebbero nuovi incidenti fra gli Stati Uniti e gli Imperi centrali; quello con la Germania è stato risoluto mercè il richiamo degli addetti militare e navale tedeschi a Washington; l'altro con l'Austria per l'affondamento dell'*Ancona* è ancora pendente, ma non è probabile un conflitto, anche per la situazione geografica dei due paesi.

Esiste anche una pendenza diplomatica fra gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia circa il blocco marittimo e la libertà chiesta dall'America per le navi che recano merci americane verso i porti neutrali, ma nè meno questa pendenza non è destinata ad una soluzione definitiva finchè durerà la presente guerra.

Oltre i frequenti convegni avvenuti nel corso dell'anno fra i governanti dei due grandi gruppi belligeranti, si ebbe la visita del Re di Inghilterra in Francia e, nel campo avverso, la visita di Guglielmo II all'Imperatore d'Austria: l'erede al Trono austriaco visitò a Berlino l'Imperatore.

Fu reso noto il testo *ufficiale* del Patto concluso a Londra il 5 settembre 1914 da Francia, Inghilterra e Russia e firmato dal Giappone il 19 ottobre e dall'Italia il 30 novembre.

L'anno non fu fortunato per la diplomazia dell'Intesa nei Balcani, ove non riuscì a rimuovere dalla neutralità nè Rumania nè Grecia, mentre la Bulgaria passò addirittura nel campo opposto.

Incidenti diplomatici di lieve entità e rapidamente appianati sorsero tra Germania e Stati neutrali per l'affondamento di piroscafi, violazione di territorio e di acque territoriali.

Anche tra Inghilterra e Svezia è sorta nel mese corrente una vertenza circa il traffico postale la quale non è stata ancora risoluta.

— Fra l'Intesa e la Confederazione svizzera intervenne un accordo per regolare l'importazione e la esportazione nel territorio elvetico.

— Poichè tutta l'azione politica e diplomatica dei vari Stati si è imperniata attorno alla guerra la cronistoria del 1915 non offre null'altro di notevole.

— Nei primi mesi dell'anno si ebbe una forte tensione di rapporti fra Cina e Giappone accampando ciascuno dei due Stati i proprii diritti su talune parti di territorio cinese. Dopo un ultimatum inviato dal Giappone alla Cina e da questa accettato, fu firmato un pacifico accordo il 25 maggio.

Però, malgrado i consigli dell'Intesa, del Giappone e degli Stati Uniti, la restaurazione dell'Impero nella Cina può dirsi oramai un fatto compiuto, ciò che non assicura del tutto il mantenimento della pace in Estremo Oriente!

— Procederemo ora al consueto, sintetico esame della politica dei vari Stati, che dividiamo in due gruppi: *belligeranti* e *neutrali*, non senza avvertire che la prima categoria potrebbe accrescersi nel 1916, con l'entrata in campo di qualche altro paese finora neutrale.

Stati belligeranti

Gran Brettagna. — Per cementare l'accordo fra i vari partiti parlamentari nelle grandi linee della politica internazionale e interna, il Gabinetto Asquith si trasformò in maggio, in un gabinetto di coalizione che, conservando le personalità più notevoli del partito liberale, si aggregò gli uomini più in vista del partito unionista e del partito labourista. Fu istituito il *Ministero delle munizioni* di cui divenne titolare Lloyd George.

Lo sciopero scoppiato fra i minatori di carbone del paese di Galles e che prolungandosi minacciava i vitali interessi della nazione fu rapidamente domato per l'energico intervento governativo.

Si è molto discussa durante l'anno la questione della coscrizione militare. E' stato eseguito il censimento nazionale di tutti gli uomini atti alle armi e è ancor dubbio se la campagna per il reclutamento volontario diretta da Lord Derby permetterà al Governo di fare a meno del servizio militare obbligatorio. Ma sembra assai probabile che col nuovo anno la Gran Brettagna adotterà l'obbligo della coscrizione.

Nel mese d'ottobre il Ministro *Carson* che faceva parte del Gabinetto come rappresentante del partito irlandese si dimise per divergenze cogli altri Ministri sulla politica balcanica. Anche il Ministro Churchill si dimise dal Cancellierato di Lancaster che occupava dopo aver tenuto il dicastero molto più importante della Marina, nel primo Gabinetto Asquith.

L'anno si chiude mentre spira vento di fronda contro il Ministero.

Francia. — L'*Unione sacra* riunì anche in Francia i vari gruppi parlamentari in un comune lavoro per gli alti interessi della Nazione.

Furono istituiti due nuovi Sottosegretariati per la guerra ed uno per l'aviazione.

In seguito agli avvenimenti balcanici il Ministro degli affari esteri Delcassé, trovandosi in disaccordo con i colleghi si dimise. Viviani assunse l'interim degli affari esteri e il Parlamento gli riconfermò la fiducia, però, dopo pochi giorni si ebbe la crisi e un nuovo Ministero di larga concentrazione parlamentare presieduto da Briand, in cui furono compresi tutti i partiti dal socialista al cattolico.

Viviani passò dalla Presidenza del Consiglio al Ministero di grazia e giustizia.

Russia. — La direzione del Governo rimase immutata nelle mani del conservatore Goremikin, pur essendosi proceduto nel corso dell'anno, a vari parziali rimpasti nel Gabinetto.

Più insistenti si fecero le voci di un mutamento nella direzione del Governo quando si riaprì in agosto la *Duma* la quale, pur affermando la necessità dell'unione intima di tutti i partiti non celava la sua opposizione al Governo il quale però non cedette e prorogò la *Duma* « sine die ».

Ardito provvedimento governativo fu l'abolizione del monopolio dell'alcool che fruttava allo Stato circa 800 milioni annui.

Furon fatte notevoli concessioni agli ebrei e fu decretata l'autonomia della Polonia.

Un avvenimento militare che assunse alta importanza politica fu il ritiro del Granduca Nicola dal posto di generalissimo dell'esercito russo, dopo la grande offensiva nemica che costrinse le truppe russe a ritirarsi dalla Polonia e da una parte della Russia propria. Il Granduca Nicola, oltrechè generalissimo era una delle personalità più potenti ed influenti della politica russa.

Germania. — L'accordo è continuato fra i gruppi politici, salvo una minoranza dissidente del partito socialista.

In gennaio il Ministro delle finanze Kuen fu sostituito dall'Helfferich ex-direttore della *Deutsche Bank*: altri mutamenti di minore importanza si ebbero in altri dicasteri.

L'attività parlamentare si dedicò prevalentemente ai grandi problemi finanziari, ed economici derivati dalla guerra.

Per meglio regolare l'approvvigionamento della popolazione fu istituito il monopolio di Stato per la vendita di cereali bestiame e viveri e a tal uopo, fu creato un sottosegretariato dell'economia di guerra alle dipendenze del Ministero dell'interno.

Speciali onoranze furono tributate alla memoria di Bismark per il centenario anniversario della sua nascita.

Alquanto più combattiva che in passato apparve la frazione socialista dissidente nell'ultima tornata di novembre-dicembre del *Reichstag* ma, comunque, la grande maggioranza approvò nuovamente la politica del Governo e il nuovo prestito di 10 miliardi di marchi.

Austria - Ungheria. — Si ebbero in gennaio le dimissioni del Ministro degli esteri Berchtold il quale fu sostituito da Burian, che faceva già parte del Ministero ungherese presieduto da Tisza.

Vari altri mutamenti avvennero nel corso dell'anno, nel Ministero austriaco e negli alti uffici governativi dei vari Stati della Duplice - monarchia e nel Ministero comune delle finanze il Bilinski fu sostituito dall'ex-presidente del Consiglio austriaco De Koerber.

Le gravi questioni finanziarie e alimentari occuparono e preoccuparono Governo e Parlamento.

Turchia. — Anche il Parlamento e il Governo ottomano ebbero molto a discutere per provvedere all'ingente *deficit* prodotto dalla guerra nelle finanze ottomane in condizioni difficili già prima della guerra.

Fu nominato il nuovo Ministro degli esteri nella persona dell'ex-presidente della Camera Halil Bey. Tale dicastero era prima accentrato nel Gran Visir.

Furono recentemente introdotti consiglieri aggiunti tedeschi in tutti i Ministeri salvo quello dei culti.

Giappone. — Nel febbraio, il Gabinetto Komura, sciolse il Parlamento che aveva rifiutato di approvare l'aumento dell'esercito proposto dal Governo.

Le elezioni riuscirono favorevoli al Gabinetto, ma, in seguito, essendosi il Ministro dell'interno, dimesso, perchè accusato di corruzione elettorale, tutto il Gabinetto si dimise.

Il Gabinetto Komura, dopo un rimpasto parziale, rimase al potere: a nuovo ministro degli esteri fu scelto l'ambasciatore a Parigi barone Ishii e le direttive della politica governativa rimasero immutate.

Si parlò, più volte, durante l'anno di un eventuale intervento del Giappone a fianco delle alleate dell'Intesa in Europa ma i rappresentanti del Governo si limitarono ad affermare che il Giappone senza inviar truppe soddisfaceva i suoi obblighi d'alleanza rifornendo largamente la Russia di armi e munizioni. Sedute vivaci ebbero luogo in Parlamento per l'aggressivo contegno dell'Opposizione, ma la maggioranza rimase al Governo di Komura.

***

La Bulgaria rimase neutrale per i primi dieci mesi del 1915 ma fin dal febbraio, cioè da quando fu resa nota la conclusione dell'accordo finanziario bulgaro-tedesco parve chiara la tendenza del regno balcanico a schierarsi a fianco delle potenze centrali per realizzare le antiche aspirazioni sulla Macedonia conquistata dalla Serbia nell'ultima guerra balcanica tanto sfortunata per le armi bulgare. E gradualmente si andò accentuando la cordialità di relazioni del Governo di Sofia non solo con le potenze centrali ma anche con la Turchia con la quale fu concluso un accordo che diede 2500 mq. di territorio alla Bulgaria.

Mentre la politica estera della Bulgaria sembrava ancora incerta sulla via che avrebbe definitivamente preso, il Gabinetto Radoslavoff si adoperava energicamente a sopire tutte le lotte interne e specialmente a vincere la corrente russofila e la corrente socialista agraria contraria a qualunque intervento.

La politica del Governo vinse: alla fine di settembre venne la mobilitazione dell'esercito bulgaro e in ottobre la Bulgaria scese in campo con gli Imperi centrali contro la Serbia e l'Intesa.

In Serbia il Gabinetto di concentrazione presieduto da Pasic, formato sin dal principio della guerra, rimase immutato al Governo.

Nel periodo di relativa calma prodotto dalla sosta guerresca dal gennaio all'ottobre la *Scupcina* approvò la politica del Gabinetto.

Iniziatasi nell'ottobre la invasione della Serbia da parte degli austro-tedesco-bulgari fu sospesa ogni attività parlamentare e il Governo serbo si trasferì con la Corte da Nisch a Mitrovitza, finchè tutto il paese fu invaso e Re e Governo si rifugiarono a Scutari d'Albania.

Il Montenegro ebbe come la Serbia un periodo di relativa calma. Il Gabinetto Vucotic rimase al potere dopo un rimpasto. Aspre prove cominciarono per il Montenegro quando dopo l'invasione della Serbia gli eserciti nemici irruppero nel suo territorio e l'anno 1915 finisce mentre l'avanzata nemica procede lenta ma minacciosa sul piccolo Regno.

***

— A domani la rassegna degli Stati neutrali.

Note del giorno

Sebbene manchino ancora pochi giorni, è digià incominciato un discreto movimento per la sottoscrizione del nuovo prestito di guerra 5 %, il quale offre come i lettori avranno notato, questa particolarità: che, cioè, i sottoscrittori del secondo prestito 4.50 % possono trasformare le loro obbligazioni 4.50 % in obbligazioni 5 %, versando soltanto L. 2.50 per ogni cento lire a pareggio della differenza del prezzo di emissione fra quello precedente che fu di L. 95 ed il nuovo che è fissato in L. 97.50.

— Sebbene nel periodo festivo fra Natale e Capo d'anno non si abbia d'ordinario una speciale attività da parte delle aziende pubbliche dello Stato, si possono tuttavia ritenere imminenti i decreti che prorogano le agevolazioni accordate — come accennammo l'altro giorno — a varie categorie di cittadini per alleviare taluni disagi economici derivanti dallo stato di guerra, le quali scadono colla fine dell'anno.

***

Una innovazione, alla quale fino a due mesi addietro ben pochi prestavano fede nella stessa Inghilterra è quella della coscrizione ossia della leva militare. Per attenuarla un po' si è stabilito che essa verrà applicata soltanto ai celibi, ciò che avrà probabilmente per effetto di far anticipare i matrimoni.

Ad ogni modo per gli inglesi, così tenaci nelle loro tradizioni, è questa una prova dello spirito dominante per condurre la maggiore sollecitudine, per le nuove reclute maggior sollecitudine, sebbene per le nuove reclute occorra un certo periodo per l'addestramento.

— Dallo scacchiere balcanico che nel momento attrae la maggior attenzione per lo svolgimento dell'azione attorno a Salonicco, si hanno notizie contradditorie circa la partecipazione della Bulgaria. Dal complesso si può dedurre che proseguono le trattative intorno alle garanzie richieste dalla Grecia.

— Frattanto un completo armistizio regna sul fronte della Macedonia, mentre sulle frontiere dell'Albania e del Montenegro l'azione non è molto viva, come del resto su tutti gli altri scacchieri, nè potrebbe esserlo per il freddo e per le nevi, sovratutto negli scacchieri montuosi, tra i quali primeggia naturalmente il nostro.

A proposito dei paesi montuosi, da Cettigne è smentita la notizia della partenza per l'Italia della famiglia reale, ciò che indica come nei circoli direttivi non si prevede alcun serio pericolo d'invasione del piccolo regno. E così può dirsi del Re di Serbia.

***

— Come chiusura abbiamo un sintetico dispaccio del gen. Cadorna, il quale comunica che continuando il bombardamento del forte Por, la nostra artiglieria ha disperso altresì agglomeramenti di truppe e salmerie nel villaggio omonimo. Così pure alcuni nostri riparti fecero progressi nella zona fra il torrente Leno di Vallarsa e l'Adige, mentre nonostante le molestie nemiche con lancio di bombe proseguono i lavori sulle alture ad ovest di Gorizia e sul Carso.

Pur troppo la via è aspra e lunga: ma d'altronde le difficoltà naturali non si possono vincere che perseverando e non è poco — di fronte alle non lievi molestie di un avversario agguerrito e padrone, come suol dirsi, del terreno — poter scrivere nei bollettini: *nulla dies sine linea*.

Politica e diplomazia

(S) LONDRA, 28 — Ha avuto luogo un Consiglio di Gabinetto durato due ore e mezzo. Dopo di esso il Primo Ministro Asquith ha presieduto un Consiglio di guerra al quale assistevano anche Lord Kitchener, Sir Edward Grey e Balfour.

(S) **Cettigne**, 27 — Si smentisce formalmente la notizia della partenza per l'Italia della famiglia reale del Montenegro.

(S) **Shanghai**, 29. — Il Governatore militare dello Yun-Nan ha proclamato l'indipendenza della provincia, in seguito al fatto che Yun-Shi-Kai ha violato il giuramento di osservare la Costituzione.

Corre voce che altri governatori lo imiterebbero.

(S) **Salonicco**, 29. — Numerose famiglie austriache sono partite per Monastir.

Il segretario del Ministro degli affari esteri bulgaro è qui giunto.

(S) **Pietrogrado**, 29. — Il Granduca Giorgio Michailovitch è partito per Tokio per presentare al Mikado le felicitazioni dello Czar in occasione della sua incoronazione.

AUSTRIA-UNGHERIA E STATI UNITI

(S) **Washington** 29. — Informazioni da fonte ufficiosa pervenute nei circoli autorizzati indicano che l'Austria-Ungheria non accetterà i reclami contenuti nella seconda Nota degli Stati Uniti relativamente al siluramento dell'*Ancona* e si prepara alla rottura delle relazioni diplomatiche.

LE ELEZIONI POLITICHE NEL LUSSEMBURGO.

Zurigo, 28. — Si ha da Lussemburgo:

Le elezioni legislative hanno dato i seguenti risultati. Partito di destra 25 seggi: esso guadagna sette seggi e ne perde due. Partito del blocco (liberali-socialisti e indipendenti) 27 seggi: esso ne perde cinque.

La maggioranza del partito del blocco è quindi diminuita di dieci voti.

IL BELGIO E IL PATTO DI LONDRA.

Parigi, 28. L'*Information* riceve da Londra:

— Parecchi giornali avendo riportato la notizia di un giornale francese il quale diceva d'aver saputo da fonte attendibilissima che il Belgio avrebbe aderito prossimamente al Patto di Londra, il sig. Van de Perre membro della Camera belga, ha smentito la notizia con queste dichiarazioni al *Belgische Standard*:

« Il Belgio, infatti, si è strettamente tenuto, fin dalle prime ore del pericolo, nei limiti del diritto internazionale; ora, secondo questo diritto internazionale, il Belgio è ancora sempre uno Stato neutrale perchè un Paese neutrale che si difende, dice il diritto internazionale, resta sempre un Paese neutrale.

« Ora, se il Belgio aderisce al Patto di Londra, dichiara con questo fatto di sortire dai limiti del suo diritto e di rinnegare la sua neutralità, il che darebbe alla Germania il diritto di trattare il Belgio come nemico e di agire in conseguenza, quando si discuteranno le condizioni di pace.

« Le ragioni che si sono portate perchè il Belgio aderisca al Patto sono puerili. Si dice che esso provocherebbe delle manifestazioni di simpatia; ebbene noi non sappiamo che farne! Servirebbe, dice, ad affermare più energicamente le nostre proteste; ma queste proteste noi le affermeremo in modo più saldo, nel caso in cui non peccheremo contro il Diritto Internazionale.

« No, i belgi non hanno motivi per turbarsi; il nostro Governo non farà questo colpo.

« E se volesse farlo, non potrebbe impegnarsi in questo nuovo indirizzo politico senza consultare il popolo belga ».

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 28. — (*Senato*) Si è discusso il progetto di legge per la chiamata sotto le armi della classe 1917, già approvato dalla Camera.

Gervais (relatore) ha dichiarato che la Commissione senatoriale per l'esercito ha esaminato la questione degli effettivi ed ha riconosciuto che non si deve avere alcuna preoccupazione a questo proposito, essendovi un numero sufficiente di uomini per raggiungere lo scopo.

Gen. Gallieni (Ministro guerra) intervenendo nella discussione, ha dichiarato che l'incorporazione della classe 1917 non è che una misura di precauzione. Questa classe costituisce soltanto una parte delle risorse che rimangono disponibili. Vogliamo, ha detto il Ministro, realizzarle tutte e perciò metter da parte le abituali procedure amministrative e non temere nè le iniziative nè le responsabilità.

Dopo avere indicato le misure prese per l'incorporazione della classe 1917, il generale Gallieni ha terminato dicendo: La Francia che, diciotto mesi or sono voleva la pace, vuole ora la guerra con tutta la sua energia ed essa vi impiega tutte le sue risorse. Colui che pronuncia la parola pace deve essere considerato come un cattivo cittadino. La classe 1917 sta per partire. La nazione accompagna coi suoi voti questi giovani che noi stiamo per preparare alla grande lotta, la quale terminerà soltanto quando la Francia potrà dire d'accordo con i suoi alleati: « Mi arresto: ho ottenuto quel che volevo e riprendo la mia opera di pace ».

L'articolo unico del progetto di legge è stato approvato all'unanimità. Il Senato ha pure approvato la proposta dell'affissione del discorso del Ministro.

***

(S) **Parigi** 29. — La *Camera* ha approvato il progetto di legge di ritorno dal Senato relativo ai crediti provvisori per il primo trimestre del 1916. Esso comporta la applicazione del progetto di imposta sul reddito.

Il Senato aveva procrastinato a dopo la cessazione delle ostilità l'applicazione del nuovo sistema fiscale che la Camera aveva invece stabilito pel primo gennaio prossimo.

La Camera mantiene la decisione precedente adottata con la seguente aggiunta:

« Nondimeno il Ministro delle finanze è autorizzato a prorogare mediante decreto i termini stabiliti per il compimento delle formalità previste dalla legge 1914, in modo però che la riscossione dell'imposta venga assicurata prima del 31 dicembre 1916 ».

BULGARIA

(S) **Sofia**, 29 (Via Zurigo). — Ecco il discorso di Re Ferdinando per l'apertura della Camera:

— Io ed il mio Governo per oltre un anno dopo l'inizio della guerra europea abbiamo fatto sforzi inauditi per raggiungere l'accordo con i nostri vicini serbi sulla restituzione pacifica dei territori, che essi ci avevano strappati con tradimento.

Questi sforzi naufragarono per l'incrollabile diniego della Serbia, che non volle acconsentire la cessione della Macedonia.

Poichè ebbi esaurito tutti i mezzi pacifici per raggiungere questo scopo, fui costretto a mettere fine ai dolori dei nostri fratelli asserviti e ad impartire ai nostri eserciti l'ordine di attaccare la Serbia, per liberare quei fratelli e condurre la nazione ad unità.

Constato, superbo, che le nostre truppe si precipitarono sul nemico con impeto incomparabile e con valore straordinario e che esse, combattendo a fianco con le vittoriose truppe coperte di gloria dei nostri alleati di Germania e d'Austria-Ungheria, in meno di due mesi annientarono il perfido nemico e lo scacciarono dal suo territorio.

Ma compirono gesta più gloriose ancora. Le truppe che due Grandi Potenze, Inghilterra e Francia avevano inviato per appoggiare il regime di prepotenza serbo sulla schiava nazione bulgara e per rinvigorirlo, furono rigettate dalla Macedonia ed oggi non un solo soldato nemico trovasi sul suolo della Patria.

Gloria ed onore ai vittoriosi eserciti bulgari, che con il loro valore e la loro tenacia, come con il loro impeto, accrebbero nuovamente la gloria della nostra Patria e delle nostre armi, e si conquistarono la riconoscenza dei fratelli liberati, il cui giubilo ebbero la ventura di condividere.

Indimenticabili scene commoventi si svolsero nelle città ove portarono le bandiere, ove spezzarono le catene della schiavitù. Mi inchino pensando ai morti sui campi di battaglia nell'anno 1878 che con il loro sangue suggellarono l'unità nazionale.

— Il mio Governo vi presenterà il progetto di esercizio provvisorio per sei mesi del 1916 e le necessarie domande di crediti per i bisogni della guerra e per i sussidi alle famiglie povere dei soldati, nonchè per il mantenimento dell'ordine e per l'amministrazione dei territori conquistati ed occupati dai nostri eserciti, come pure per l'organizzazione di quelle parti dei territori sulle due rive della Maritza che, in conformità agli accordi l'alleato Impero Ottomano cedette alla Bulgaria, quale pegno di duratura amicizia e di proficua cooperazione ad attuare i comuni alti interessi dei due Stati.

Il Governo presenterà in seguito tutti i progetti richiesti dalla importanza del momento e adotterà i provvedimenti per il necessario incremento dell'esercito, per la difesa del paese e per la esatta direzione della guerra.

Convinto che la Camera compresa dell'importanza della situazione nel corso delle sue discussioni si mostrerà unanime nello spirito di solidarietà più necessario che mai, invoco il nome di Dio sul vostro lavoro e dichiaro aperta la XII sessione ordinaria della XVII assemblea nazionale.

(Grida di *Viva la nazione bulgara. Viva l'esercito. Applausi*).

ARMI ED ARMATI

RICHIAMI ALLE ARMI IN AUSTRIA - UNGHERIA.

(S) **Zurigo**, 29 — Si ha da Budapest che per il 17 Gennaio è indetta la leva in massa delle classi dal 1873 al 1877 e delle classi 1896 e 1898, quindi di tutti gli appartenenti alla leva in massa già in servizio, ma licenziati temporaneamente, e di tutti infine i nati dal 1873 al 1897 trovati validi nella nuova rassegna.

— Si ha da Vienna: Tutti coloro che sono obbligati al servizio militare ma si trovano in congedo, perchè operai e impiegati pubblici e privati, saranno richiamati e sostituiti nel lavoro da donne.

ARRIVO DI RISERVISTI ITALIANI.

(S) **Bordeaux**, 29. — A bordo del piroscafo *Espagne* della Compagnia Transatlantica sono giunti 600 richiamati italiani, i quali sbarcheranno oggi e con treno speciale partiranno per l'Italia.

Bilanci preventivi 1916-17

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Lo stato di previsione della spesa del Ministero Poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1916-1917 è inspirato al criterio delle economie, presentando una spesa di L. 152.727.227,03 contro 158.546.827,63 del corrente esercizio, e cioè una diminuzione di spesa di L. 5.819.600,60.

Tale minore cifra si divide come segue: L. 3.687.702,00 nella *parte ordinaria* e 2.131.898,60 nella *parte straordinaria*.

***

Nella *parte ordinaria*, si sono — effettivamente — introdotte economie per un totale di L. 6.284.830,00; se non che si sono dovuti aumentare diversi stanziamenti per complessive L. 2.597.128,00, onde la diminuzione si riduce in sostanza alle sole L. 3.687.703,00 sopra indicate.

Ecco l'elenco delle maggiori spese:

Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche nonchè allievi guardafili ed operai, per aumenti obbl. di stipendio	+ L. 80.000
Personale degli agenti rurali, in dipendenza della legge 16 luglio 1914, n. 667, e degli ali. fattorini, per retrib.	+ » 240.000
Personale delle ricevitorie in dipendenza della ricordata legge n. 667 del 1914	+ » 700.000
Nuova e maggiore spesa di trazione e di noleggio di 80 grandi carrozze a carrelli, da corrispondersi all'amm. della Ferr. dello Stato, in base ad accordi in precedenza intervenuti	+ » 500.000
Maggiore spesa per il recapito dei telegrammi e degli espressi postali in relazione alla spesa accertata nell'esercizio 1914-15	+ » 600.000
Rinnovazione di contratti con gli accollatari privati dei servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi a condizioni più onerose	+ » 300.000
Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la fabbricazione delle carte-valori postali	+ » 162.128
Manutenzione del cavo telegrafico Fiumicino-Sardegna in esecuzione della legge 23 marzo 1915, n. 383	+ » 15.000

***

Nella parte straordinaria si ha una minore spesa di L. 2.229.559,60 ed una maggiore spesa di L. 97.661,00 per costruzione di taluni edifici ad uso servizi postali ed elettrici, onde l'economia effettiva nella *parte straordinaria* si riduce a L. 2.131.898,60, che sommate alle economie effettivamente realizzate nella *parte ordinaria* in L. 3.687.703,00 fanno appunto il totale di L. 5.819.600,60 di complessive economie introdotte nel bilancio di PP. e TT. del futuro esercizio, in base anche al decreto luogotenenziale per la riduzione delle spese in tutti i Dicasteri.

La nuova tassa di bollo sui manifesti, avvisi e tabelle

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Nell'applicazione della tassa annuale di bollo stabilita dall'art. 2 del R. decreto 21 nov. 1915, n. 1643, sugli avvisi al pubblico fatti mediante pitture o con qualsiasi altro mezzo impressi su materia diversa dalla carta, compresi gli avvisi luminosi, in quanto vengano denunciati in numero non inferiore a 100 esemplari identici nella dicitura, forma e nelle dimensioni, è concesso l'abbuono del 10 per cento sulla tassa corrispondente a 100 avvisi.

Quando la denuncia si riferisce ad oltre 100 avvisi il detto abbuono, da calcolarsi in misura unica per tutti gli avvisi, è aumentato del 5 per cento per ogni centinaia completo fino a raggiungere l'abbuono massimo del 40 per cento per gli avvisi denunciati in numero non inferiore a 700 esemplari.

Può pure essere concesso, in luogo del precedente, l'abbuono, qualunque sia il numero degli avvisi denunciati, purchè riguardanti una stessa persona o ditta e di identica dicitura e forma, quando l'importo delle tasse non sia inferiore a L. 500.

In tal caso l'abbuono si calcolerà in ragione del 10 per cento fino a L. 500 di tassa; per oltre 500 lire di tassa il detto abbuono, da calcolarsi in misura unica, è aumentato del 5 per cento per ogni 500 lire complete fino a raggiungere l'abbuono massimo del 40 per cento per gli avvisi soggetti a tassa non inferiore a L. 3500.

Art. 2. — Nelle tabelle e targhe concernenti divieti di caccia affisse in determinate località o regioni, assoggettate alla tassa di bollo virtuale, ai sensi dell'art. 5 del citato decreto, possono omettersi le indicazioni prescritte dall'art. 3, penultimo comma, dello stesso decreto, a condizione che tali indicazioni, insieme a quella relativa al numero complessivo delle tabelle o targhe per le quali la tassa è stata pagata, figurino almeno su un esemplare per ogni fondo ed in ogni caso almeno per ogni 100 affissioni.

Art. 3. — Per gli avvisi al pubblico, fatti mediante la pittura o con qualsiasi altro mezzo impressi su materia diversa dalla carta, compresi quelli luminosi, quando devono rimanere affissi per più anni, il pagamento della tassa annua, in modo virtuale, stabilita all'art. 2 del citato decreto, deve rinnovarsi alla fine di ciascun anno solare, senza che ricorra l'obbligo di annotare ciascun pagamento sugli avvisi, purchè questi contengano già la indicazione prescritta dall'art. 3, penultimo comma, dello stesso decreto, e relativa alla tassa pagata per il primo anno di affissione.

Art. 4. — Per gli avvisi stampati o manoscritti su carta presentati alla bollatura in numero superiore a 100, i quali siano di dimensioni fino a settantacinque decimetri quadrati (tre quarti di metro quadrato) la tassa sarà applicata nella misura corrispondente alla somma delle tasse stabilite per le due prime dimensioni contemplate dal R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643, allegato C, cioè centesimi quindici, in luogo di centesimi venti, salvi i competenti abbuoni.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione delle disposizioni del presente decreto le quali avranno applicazione il 1° gennaio 1916.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Paysages de guerre – Gabriel Faure – Librairie Académique – Paris.

Fra i tanti lavori intorno agli avvenimenti attuali questo libro dell'egregio autore di *Heures d'Italie*, rappresenta, una nota di serenità. E' un riassunto geniale e scritto con vivacità di impressioni di paesaggio d'arte, un seguito interamente di ricordi storici e letterari, ai quali si congiungono talvolta visioni della guerra europea.

Chiude il volume uno studio su Napoleone a Laffrey, scritto in occasione del centenario della vittoria di lui e della sua rientrata trionfale a Grenoble alla testa di quelle stesse truppe inviate per arrestarlo.

La maternità senza dolore. – Dottoressa Emma F. A. Drake – S.T.E.N. – Torino.

In elegante veste tipografica la S.T.E.N. pubblica questo libro dedicato per la donna prossima a divenire madre.

L'A., premesse questioni importantissime d'indole prettamente fisiologica; cause e pericoli di sofferenze eccessive, conseguenze dannose d'un regime di vita inopportuno e benefici di un regime corretto e ben scelto, norme da seguirsi in relazione e varii sistemi razionali che mirano ad alleviare quanto più è possibile il dolore, pericoli delle esagerazioni, disturbi, eredità e predisposizioni, passa a deduzioni di carattere esclusivamente psicologico e infine a considerazioni d'ambiente quali il primo guardaroba del bimbo, la prima pulizia, la culla del bambino, ecc.

Sono nozioni precise, esposte in accurato ordine, in forma scientifica, ma senza sfarzo di vocaboli roboanti, quasi voce di mamma pietosa e buona che sa consigliare.

Sulla Prima Enciclica di Benedetto XV e sul Messaggio per la Pace. Brevi Note – G. Cadéro – Desclée e C.i Editori – Roma.

In brevissimo tempo la prima edizione di questo interessante commento alla prima Enciclica di Benedetto XV si è completamente esaurita, e ne è già pronta la seconda, alla quale si aggiunge il Messaggio per la Pace che, uscito ad un anno di distanza dall'inizio della conflagrazione europea, mostrò al Mondo come veramente l'azione del Papa si fosse sempre esplicata in favore della Pace, senza parzialità o preferenze, solo sollecita del bene religioso e sociale dei figli sparsi nel mondo, a qualunque nazione essi appartengano.

Una lusinghiera lettera prefazione dell'E.mo Cardinale Maffi, pone opportunatamente in luce i meriti particolari del volume.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono stabilite norme per l'attuazione delle disposizioni della legge 14 luglio 1912, nei riguardi della tassa di bollo proporzionale nei trasporti in ferrovia.

Id. id. concernente gli abbuoni per i manifesti affissi al pubblico.

Id. id. riflettenti: Autorizzazione a Comune di riscuotere un dazio proprio sui vetrami, terraglie e carta. – Annullamento di partite di consolidamento di contributi a carico di Comuni – Erezione in Ente morale – Rettifica di data di atto relativo a donazione fatta all'Università di Genova.

Id. id. che approva l'elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Chieti.

Decr. Min. che approva la graduatoria dei vincitori del concorso a tre posti di applicato di 3a classe nella direzione generale del Fondo per il culto.

Id. id. che nomina i componenti del Collegio arbitrale di 2° grado per la cognizione degli appelli avverso le sentenze dei Collegi arbitrali di Messina e Reggio Calabria.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. e TT. di Grazia e Giustizia e dei Culti. — Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 29 (*ermon.*) — E' morta la contadina Giovanna Cavallo ved. Bronzo che il 15 novembre u. s. era entrata ne. 102° d'età.

Erasi sposata a 22 anni. Il colera del 1854 le aveva rapito il marito, contadino egli pure. Rimasta povera e sola con tre figli su otto avuti seppe provvedere al loro sostentamento col salario che ricavava prestando servizio come fantesca in diverse famiglie.

Dopo che fu sposata l'ultima sua figliuola – l'unica che le sopravvive – si dedicò interamente alle opere di carità, assistendo malati e moribondi nella borgata Sassi ove abitava e che l'anno scorso celebrò solennemente ed affettuosamente il centenario della Cavallo-Bronzo.

La buona vecchiarella parlava dell'antico Piemonte come fosse cosa di ieri ed il nome di Napoleone soprattutto ritornava volentieri alle sue labbra.

— Stamane, proveniente da Cavour, è arrivato l'onorevole Giolitti.

— Presieduta da S. A. R. il Principe luogotenente Tommaso di Savoia, si è adunata la Commissione esecutiva del Consorzio nazionale, che ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione del prestito nazionale 5 % sino all'ammontare intiero degli interessi al 1° gennaio e al 1° giugno pross. fruttati dal suo patrimonio. Si calcola così che il contributo del Consorzio possa raggiungere la cospicua somma di L. 3.200.000.

Torino, 29. — La Principessa, Letizia ieri nel pomeriggio, avendo avuto notizia che quattro soldati gravemente feriti erano giunti a Porta Nuova, si recò personalmente accompagnata dal conte Fossati Reineri, a prenderli alla stazione di Porta Nuova; li fece salire sulla sua automobile e li condusse al castello di Moncalieri dove ricevettero la più amorevole ospitalità.

Milano, 29. — Sotto la presidenza del commendatore Pressi, si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione dei ragionieri di Milano, per discutere sui mezzi per una efficace propaganda in favore della sottoscrizione del nuovo prestito nazionale.

✦ **Genova**, 29. — Alla stazione di Ottone, distante 70 km. dalla nostra città, sono stati fermati i due ufficiali austriaci Gustavo Jackin di a. 21 sottotenente del 31 alpini, e Giuseppe Niederle, di a. 25 sottotenente di art. che la nottedel 25 corr. fuggirono dal forte di Ratti. I due ufficiali verranno condotti a Genova.

✦ **Milano**, 29. Stanotte ha cessato di vivere nella sua abitazione la duchessa Ida Visconti di Modrone di a. 75 veronese nata Rensi, madre del senatore duca Umberto e dei conti Giovanni, Giuseppe e Guido. Custode delle tradizioni della casa patrizia lombarda, ospitò nelle sue sale spiccate personalità dell'aristocrazia e dell'arte. Morto il marito, duca Guido, si dedicò esclusivamente alle opere di pietà e proprio ieri si era recata al nostro Ospedale Maggiore a confortare i feriti ivi ricoverati.

(S) **Alessandria**, 29. — Alla presenza delle autorità, delle notabilità, di una rappresentanza delle truppe del presidio e di numeroso pubblico, il generale Massone comandante del Corpo di armata ha consegnato alla famiglia del capitano Ulderico Olearo di San Salvatore Monferrato, caduto eroicamente il 21 ottobre sul Monte S. Michele, la medaglia di oro conferitagli dal Re.

Il generale Massone ha pronunciato applaudite, patriottiche parole terminando il grido di: *Viva il Re! Viva l'Italia!* ripetuto entusiasticamente da tutti i presenti.

Udine, 29 — Giunge notizia da Codroipo che il soldato di sanità Antonio Casarsa, di Cordenons, detenuto in queste carceri, evase l'altra notte e si recò alla ferrovia. Visto un treno merci in movimento, si afferrò alla maniglia di un carro; ma perduto l'equilibrio, cadde, rimanendo cadavere sotto le ruote del treno.

Italia Centrale

Firenze, 29 — Ieri sera a tarda ora si è avuta la sentenza del tribunale militare contro il noto banchiere cav. Levi e il Sindaco di Campi Bisenzio, Ciappi ambedue imputati di frode nelle forniture militari. I due imputati ritenuti responsabili di tentata frode di 500 paia di scarpe sono stati entrambi condannati a due anni di reclusione militare, al rifacimento dei danni e delle spese.

Ancona, 29 — Stamane hanno avuto luogo in forma solenne le onoranze funebri in memoria del comm. Carlo Moroder. Hanno inviato, oltre la famiglia, magnifiche corone di fiori freschi il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio, il Comitato regionale della Croce Rossa e moltissimi altri. Il feretro di 1a classe trainato da quattro cavalli con gualdrappe a lutto, era seguito dal gen. comand. il Corpo d'Armata comm. Asinari di Bernezzo, dal Prefetto comm. Taddei, dal Sindaco comm. Felici, dal comm. Umani, pres. dei Cons. prov., dal comm. Fuà vice-pres. della Croce Rossa. Parlarono il Pres. del Cons. prov., il Prefetto, il Pres. della Dep. prov., il Sindaco, il prof. Paolucci.

— In occasione della morte del comm. ingegnere Carlo Moroder, presidente del Comitato regionale della Croce Rossa, già presidente della Deputazione provinciale ed ex-Sindaco di Ancona; la famiglia sua ha devoluto alla beneficenza diecimila lire, di cui cinquemila alla Croce Rossa.

MORTE DI SAVERIO FERA.

Firenze, 29. ore 11. — Questa notte è morto, nella sua abitazione via Pietrapiana n. 15, il comm. professore Saverio Fera, Sovrano Gran Commendatore del Rito Scozzese per l'Italia e Colonie.

Saverio Fera aveva 65 anni. Da parecchio tempo era sofferente di malattia cardiaca, per cui da alcuni mesi non si recava a Roma ove è la sede centrale del Supremo Consiglio del Rito Scozzese.

Il comm. Saverio Fera era antico membro del Supremo Consiglio quando questo consesso faceva parte dell'organizzazione unica italiana dei due riti scozzese e simbolico – federati nel Grande Oriente (palazzo Giustiniani).

Morto Adriano Lemmi, avvenne una scissione nella massoneria italiana e gli scozzesi riconobbero come Capo Saverio Fera, che in tal qualità ebbe il riconoscimento della Federazione universale dei Supremi Consigli.

Nel 1902 Saverio Fera fu a Washington, al Congresso Federale dei Supremi Consigli del mondo, e presiedette la sezione più importante dei lavori.

Due anni fa pubblicò un opuscolo per dimostrare che il Rito Scozzese in Italia si tiene estraneo alle lotta di partiti politici e di religione, seguendo il metodo classico degli altri Supremi Consigli Federati.

Con l'entrata in guerra dell'Italia il Fera pubblicò in nome dell'organizzazione, un manifesto incitante tutti gli italiani, senza distinzione di confessioni e di partiti, ad unirsi per la rivendicazione dei diritti nazionali.

Il comm. Fera lascia la vedova inconsolabile, il nipote affettuosissimo avvocato Saverio Fera, e due fratelli ben noti e stimati nel campo della metallurgica italiana.

— Si ignorano fino a questo momento, le disposizioni per i funerali, ritiensi però che, dato il momento, essi avranno forma privata.

***

Il comm. Saverio Fera, calabrese, fu uomo di acuta intelligenza e di buona cultura; parlava speditamente diverse lingue. Benchè di carattere energico, era generoso con gli umili e caritatevole con gli infelici. Dopo il terremoto del 1908, istituì un Ricovero per gli orfani calabresi che assorbì, oltre ai contributi del Rito Scozzese, gran parte delle sue sostanze.

Il Fera fu garibaldino e conservava preziosi autografi di Garibaldi.

Rimpiangendo il galantuomo che scompare, porgiamo ai congiunti le nostre più sentite condoglianze.

Italia Meridionale

Bari, 29 — Stamane si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione commerciale e industriale per procedere alla nomina delle cariche sociali che rimasero così coperte:

Pres. De Filippis; vice-presidenti; cav. G. [illegible] e comm. C. Gallo; segr. del Consiglio; cav. G. Moro; economo cassiere: P. Gun a. A direttore di segreteria fu nominato il prof. A. Lella.

✦ **Bari**, 29. — Stasera, a tarda ora, è terminato al Tribunale militare il processo contro il commerciante Luigi Coletti, da Castellana, imputato di tentata truffa in danno dell'amministrazione militare e contro il soldato Ugo Rossi imputato dello stesso reato più di falso.

Il Tribunale ha ritenuto il Rossi colpevole di falso e l'ha condannato a tre anni di reclusione e ha assolto il Coletti per non provata reità.

— Ricevuta dal Prefetto, comm. Pepe, dal pres. della Croce Rossa, comm. Januzzi, dal comand. del Corpo d'Armata gen. Tommasi e dal gen. francese Mondesir, è qui giunta la missione militare sanitaria francese addetta all'esercito serbo. La missione si compone di ufficiali e soldati di sanità francesi e serbi che proseguono per la Francia.

Isole

Riposto, 29. — Stamane il treno che parte alle 5,55 dalla stazione di Giarre Riposto, per Acireale, proprio davanti a quella stazione ferroviara, investiva una macchina ferma sul binario. L'urto fu formidabile e la macchina del treno proveniente da Giarre sbalzò fuori del binario rimanendo con le ruote affondate nel suolo. Il panico tra i viaggiatori fu grandissimo, ma fortunatamente non si ebbero a deplorare vittime. Vi furono solo tre feriti non gravemente. Fortunatamente il treno in arrivo era entrato in stazione con la massima lentezza, senza di che non si sarebbe potuto evitare un gravissimo disastro. Si è iniziata un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Provincia Romana

Albano, 29 — Nell'ultima sua tornata il Consiglio comunale ha proceduto alle seguenti nomine:

Congregazione di carità: Caporilli Ercole, Vecchioni Aurelio — Civico ospedale: Ridolfi Luigi, Giorgini dott. Cassio — Commissione edilizia: Del Pinto prof. Giuseppe, Corsi Romolo — Tasse comunali: Ridolfi Luigi, Burli Ferdinando, Marescialli Ernesto Grossi Augusto — Commissione casa vecchi: D'Amico Valerio, Burli Ferdinando, Marescialli Ernesto, De Santis Giuseppe, Torregiani Giovanni — Revisori conti 1915: Capanna Gino, Leandri Leandro, Burli Ferdinando.

Fu ratificato l'atto di Giunta che stabilisce un contributo di L. 100 mensili al Comitato civile di assistenza e un contributo di L. 200 per la famiglia di Bernardino Verro.

Tivoli, 29. — Restarono invenduti circa quattromila premi della grande pesca, la quale sarà proseguita venerdì, e i primi due giorni del 1916.

Note d'igiene militare

L'IGIENE SUL CAMPO DI BATTAGLIA.

L'*Imparcial* di Madrid scrive:

Se si considerano gli sforzi fatti in tutti i paesi e il progresso portato nella pratica dell'igiene nell'esercito si comprende che per la prima volta dacchè mondo è mondo, le perdite cagionate dalle malattie durante la guerra siano infinitamente minori di quelle prodotte dal cannone, dal fucile e dalla sciabola.

Il colera, spettro che segue tutti gli eserciti in campagna, è appena apparso; il tifo, ospite obbligatorio di tutti gli accampamenti, temuto dalle truppe come il nemico più implacabile; il tetano compagno inseparabile delle ferite, non volteggiano più attorno alle ambulanze e agli ospedali.

Gli uomini non muoiono più che se non esiste alcun mezzo umano per salvarli.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Marco Minghetti. — «Dove molti sono chiamati a partecipare alla proprietà della terra, ivi la morale, la ricchezza, la gentilezza si diffondono; il contrario avviene se la terra appartiene a pochi privilegiati».

Per la migliore utilizzazione del suolo. — Con questo titolo la *N. Antologia* ha pubblicato un interessante scritto del comm. Augusto Mortara, cons. della Corte dei Conti e cons. comunale di Roma.

Premessa la necessità dell'aumento della produzione agraria e quindi una maggior intensificazione delle colture per ritrarne il maggior utile, di cui è suscettibile il Mortara ne deduce che chi possiede una qualunque porzione del detto suolo, tanto più se questa è esuberante ai suoi bisogni personali *abbia il dovere di fare il massimo sforzo per utilizzarne tutte le risorse.*

Facendo diversamente egli priva la società, che vi ha quasi una cointeressenza, di un'aliquota di beneficio di cui essa ha diritto di usufruire. In sostanza il proprietario del suolo, contrariamente all'antico concetto romano, ha il diritto di usare e non abusare del suolo che possiede, poichè v'è l'altra parte interessata – la società civile – che esige che il suolo renda il massimo di cui è suscettibile.

Ammesso questo principio ne deriva di conseguenza il dovere dello Stato di vigilare sull'uso che ciascuno fa del suo possesso e d'intervenire quando uno si converta in abuso con mezzi non soltanto persuasivi ma financo coercitivi arrivando in *estremis*, all'espropriazione forzosa, salvo indennizzo conveniente, per somministrare a piccoli lotti la terra al lavoratore che la feconda coi suoi sudori e ne ricava per se e per gli altri il massimo profitto.

Tutto questo concetto, che sembra teoretico, arriva tuttavia nel campo pratico perchè giustifica pienamente quelle riforme generali che sono da tempo attese sull'intervento statale per *l'intensificazione agraria* e per la *colonizzazione interna.*

Un preventivo contro il marcire delle cipolle, patate ed altri ortaggi. — Il solo mezzo che si possa opporre a questo, malanno che colpisce d'ordinario gran numero di piante simultaneamente, è la polvere di carbone di legna, quella che rimane in fondo quando si toglie il carbone. La si stende sul terreno destinato alla coltura delle cipolle, per uno strato di 1 a 2 centimetri di spessore, e ciò prima di spargervi i semi, ma dopo però ben preparata, colle cure ordinarie, la terra di cui si rimuove in seguito leggermente la superficie, onde mescolarvi il carbone.

Parecchie esperienze si sono fatte per constatare l'efficacia di questo rimedio, e tutte riuscirono bene. Così una tavola di cipolle, di 5 metri di lunghezza su metri 2 di larghezza, situata in un terreno basso ed umido, essendo stata soltanto in parte ricoperta colla polvere di carbone suddetta, tutta la parte che aveva subito questa preparazione diede eccellenti e superbe cipolle, mentre che nel rimanente della tavola esse furono distrutte dal marciume.

Detta polvere dev'essere sempre ben secca ed asciutta per raggiungere il suo effetto.

Oltre la polvere di carbone possono ben servire allo scopo la calce, la cenere e forse meglio ancora lo solfo.

Come si possono utilizzare per concime, le acque madri dei trappeto. — Si raccolgano le acque in una vasca o in una semplice fossa scavata in terra e vi si versi sopra calce in polvere o meglio cenere non lisciviata. Tanto l'una che l'altra neutralizzano la soverchia acidità delle acque forti e completano la loro adattabilità a poter servire come concime, perchè è noto che tanto la calce come la cenere, ma specialmente quest'ultima, sono, per i principî che contengono utilissime per la concimazione delle terre.

La quantità di calce o di cenere da usare può essere presso a poco la seguente: per ogni ettolitro di acque forti, mezzo ettolitro circa di calce in polvere o di cenere.

Il concime così preparato è utile a molte coltivazioni, principalmente alla vite, all'olivo, agli alberi da frutta.

BREVI NOTIZIE.

— Il Min. d'agricoltura ha pubblicato il volume contenente l'elenco nominativo di tutte le associazioni agrarie del Regno.

— E' stata iniziata in tutto il Regno la distribuzione delle pianticine forestali gratuita per la stagione autunno-invernale.

— La Società dei viticoltori italiani ha istituito dei diplomi di merito per coloro che hanno sostenuto vittoriosamente la lotta contro la peronospora nel 1915.

— Il Consorzio vinicolo nazionale di Roma nel suo ultimo convegno ha chiesto il calmiere anche per il vino!

— La produzione dello solfo quest'anno è notevolmente diminuita; onde il gran sostegno dei prezzi!

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. M. - Arnara — Quando si tratta di «spunto» cioè di accenno iniziale all'acescenza si può correggere il vino coll'aggiunta di ½ gr. per litro di carbonato di calcio purissimo.

Sig. P. S. - Agnoni — Il solfato inglese è chimicamente egualissimo a quello nazionale ed è un pregiudizio credere sia migliore di questo. Oggi a causa dell'altissimo cambio esso costa 30 lire di più al q.le!

— *Sig. Olga - Roma.* — La gaggia (gaggia arborea) è un albero che appartiene alla famiglia delle acacie.

Camillo Mancini.

LA SOCIETA' DEGLI AGRICOLTORI PEL SOLFATO DI RAME

Il solfato di rame tanto necessario alla viticoltura, olivicoltura, frutticoltura e orticoltura italiana *non mancherà.* Gli agricoltori si tranquillizzino al riguardo. Certo è caro, molto più caro del consueto; ma le ragioni dell'alto prezzo sono evidenti e non occorre esporle minutamente. Tutto è eccezionale quest'anno! Così il prezzo del solfato (L. 125 a 130 al quintale) si manterrà per il prodotto nazionale. La merce inglese costa assai di più; e non è quasi ormai trovabile.

Queste notizie sommarie e, nel loro assieme, se non lietissime, rassicuranti, derivano da un'adunanza importante che si tenne mercoledì al Ministero dell'agricoltura, e presieduta dallo stesso on. Sottosegretario di Stato S. E. Cottafavi in vece del Ministro. Fu un serio e riuscito convegno (che la Società degli agricoltori italiani aveva chiesto) fra i fabbricanti di solfato di rame e i rappresentanti dell'agricoltura.

Vi assistevano i direttori generali dell'agricoltura comm. Moreschi, del Commercio, comm. Dragoni, gl'ispettori Carlucci e Brizi; gli on. Buccelli, Mirafiori Vigna, il prof. T. Poggi per l'on. *Ottavi* e per la Società agricoltori, l'ing. Morandi direttore della Federazione italiana dei Consorzi Agrari, il comm. Rotta, il cav. Bosisio, il cap. Marengo e altri per le fabbriche di solfato. Il sottosegretario di Stato aprì, diresse e chiuse la discussione con esatta e serena visione del problema. Fu assai applaudito.

Il giorno dopo una più ristretta rappresentanza (Bosisio, Rotta, Morandi, Poggi) presentata ancora da S. E. Cottafavi, venne ricevuta dal Direttore Gen. delle Ferrovie dello Stato, cui espose il fabbisogno di carri ferroviari pel trasporto del solfato di rame. Si presero accordi e si ebbero assicurazioni tali da permettere la conferma delle buone previsioni sopra esposte.

BANCHE e SOCIETA'

Convocazioni pel mese di Gennaio.

1 Registratori di Cassa National – Milano.
3 «Eskies» – Napoli.
» Telefoni ed applicazioni elettriche in Salsomaggiore – Milano.
» Telefonica Vigevanese – Milano.
7 Cesare Vigoni per l'esercizio alberghi caffè e ristoranti – Milano.
9 «Mevadia» – Bevagna.
S. I. G. L. A. – Napoli.
» Unione Agrumaria – Catania.
10 Costruzioni moderne – Milano.
» Savoia film – Torino.
» Parmense di conserve alimentari – Parma.
» Officine meccaniche pavesi – Pavia.
11 Romana formaggio pecorino – Roma.
» Padovana Francesco Petrarca – Padova.
13 Generale di Assicurazioni – Milano.
15 Per la costruzione elettrica – Milano
» Calzaturificio prealpino – Varese.

NOTE INDUSTRIALI

L'INDUSTRIA DEI NASTRI IN AMERICA

Finora l'America, per la maggior parte degli accessori delle *toilettes* femminili, si era rivolta a Parigi e a Londra. Particolarmente importante era la richiesta dei nastri di seta, di cui le donne americane fanno un grande consumo. Con lo scoppiare della guerra europea molte case francesi, fabbricanti nastri di seta e di velluto, e case similari inglesi, si sono trovate in condizione di non poter soddisfare le richieste americane, così che nel nord America è sorta subito l'idea di sfruttare il momento e intensificare la produzione nazionale dei nastri di seta e di velluto.

L'industria ha dato rapidamente degli ottimi risultati tanto che gli ultimi *stocks* di nastri esteri ancora esistenti in America sono stati abbandonati dai compratori per preferire il prodotto nazionale, che oltre ad avere una maggiore consistenza di trama si presentava assai bene come tinte e novità di disegni. L'uso del nastro nazionale si è così presto e tanto diffuso in America, che una nota casa di New York importatrice nastri dall'Europa, ha visto scendere i suoi affari di un milione di dollari all'anno ad una cifra irrisoria così da sentirsi costretta a preferire i prodotti dell'industria nazionale.

Attualmente i commercianti e produttori di nastri di seta americani tentano lo sfruttamento dei mercati sud-americani, tentativi coronati da buon successo e da vistose ordinazioni.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — La grande guerra, scrive il *Temps*, come la Rivoluzione francese, avrà prodotto tutto un repertorio di produzioni di circostanza.

Figlio di Alsazia, l'opera comica rappresentata ieri al Trianon-Lyrique, appartiene a questo ciclo letterario.

Un giovane alsaziano, Charles Woideau, ha sposato, una tedesca ciò che non gli impedisce, quando scoppia la guerra, di divenire soldato francese; ma un giorno egli passa in un villaggio vicino, ancora occupato dal nemico.

Egli è segnalato come un transfuga e il capitano Sommerard, che doveva sposare sua sorella Susel, non può più entrare oramai in una famiglia disonorata.

Ma Charles non è un traditore; non ha saputo resistere alla tentazione di andare ad abbracciare sua moglie e suo figlio neonato nelle linee tedesche.

Egli ripara questa colpa col suo coraggio e ricompare con una bandiera presa combattendo.

L'onore è ricuperato e Susel sposerà Sommerard.

***

Da Monte Carlo. — *Coreografia.* — La stagione teatrale è stata inaugurata con rappresentazioni di grandi balli.

La prima serata comprendeva «La notte di Valpurgis» del *Faust* e un gran divertimento patriottico in onore delle nazioni alleate; danze regolate dal coreografo Saracco; orchestra diretta dal m. Ganne.

Queste rappresentazioni coreografiche proseguiranno regolarmente fino alla stagione di opera; una di divertimenti e di balli tratti da opere, l'altra di grandi balli.

L'orchestra sarà diretta a vicenda dai maestri Louis Ganne e Georges Lauweryns. Interpreti: signorine Magliaci, prima ballerina *étoile*, Moylock, Giussani, Schwartz, Lampo, Pelluchi, Rattari.

AUGUSTEUM

IL SECONDO CONCERTO BEECHAM

Oltramodo interessante ed attraente si promette il programma del secondo e ultimo concerto orchestrale che dirigerà domenica 2 gennaio all'*Augusteo* Thomas Beecham, il maestro inglese che anche nella audizione scorsa dimostrò personali e brillanti doti per le quali in patria ha conseguito chiara fama.

I SAGGI DELLA SCUOLA BELLINCIONI A SANTA CECILIA

La Presidenza della R. Accademia di Santa Cecilia ci prega di render noto che con la fine dell'anno sono annullati tutti i biglietti d'invito ai saggi della Scuola di Arte scenica tenuta dalla signora Gemma Bellincioni.

Tale disposizione deriva dalla necessità di disciplinare la grande affluenza del pubblico ai detti saggi Saranno quindi inviati nuovi biglietti d'invito, strettamente personali, divisi in due serie alternate in modo da ottenere un turno regolare.

NUOVA COMMEDIA DI MARIO LEONI

✦ **Torino**, 29 - 21.10 (*Ermon*). La Compagnia Piemontese Testa-Bonilli inizierà nell'entrante settimana le prove di un nuovo lavoro in tre atti dell'ex deputato Giacomo Albertini (*Mario Leoni*) del titolo: *L'erbo dla libertà – ossia – L'albero della libertà.*

L'azione si svolge ai tempi della prima Repubblica Piemontese. L'andata in scena sarebbe stabilita pel 28 gennaio al teatro Rossini.

Novità, Varietà, Aneddoti

PASSATEMPI DI PRIGIONIERI.

Per far diversione alla noia che li opprime i prigionieri internati in un campo di Assia, hanno immaginato ultimamente una distrazione originale: quella di giocare alla rappresentanza proporzionale.

Un membro del Parlamento britannico noto ancora poco tempo fa come un avversario risoluto della rappresentanza proporzionale, ma convertito a questo modo di votazione da uno studio più attento, desiderava vivamente di tentarne l'esperimento; e l'ha trovato nella sua cattività.

Dopo una conferenza fatta davanti ai suoi compagni d'infortunio questi hanno proceduto, sotto la sua direzione, ad una elezione fittizia alla quale hanno preso parte, non solo prigionieri francesi, russi, belgi, inglesi, canadesi e australiani, ma altresì una dozzina dei loro guardiani tedeschi interessati da questo nuovo giuoco, in tutto 435 elettori, che dovevano scegliere, fra tredici candidati, sei delegati ad una fantastica conferenza internazionale di orticoltura a Chicago.

Per titoli, i candidati facevano valere la loro abilità a coltivare i loro giardinetti da prigionieri.

Lo spoglio a tre tavolini, delle schede, redatte in quattro lingue presentava qualche analogia con ciò che doveva essere la pagina degli operai della torre di Babele.

Ciononostante l'esperimento è riuscito benissimo; il successo ha confermato il membro del Parlamento nella sua fede nei meriti della rappresentanza proporzionale ed egli si propone di ricominciare un'altro esperimento durante l'inverno.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 30 Dicembre — S. Eugenio

Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.46

Leva la luna alle 0.37 m. – Tramonta alle 11.58 m.

L'Ave Maria suona alle 5 1/4

Sciarada.

Chi ha nobil primiero coll'altro risponda
Al povero oppresso che invoca pietà.
Il *tutto* salpò per l'itale sponde
Eccellenza egli è già.

Spiegazione del giuoco precedente:
Inno – nominato — INNOMINATO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 28 dicembre
Nati 42 dei quali 4 nati-morti
Morti 31 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Scaccino Sara fu Paco 73 Roma con.
Sbrolli Domenico fu Filippo — Piansantagnolo [illegible]
Cortemaci Riccardo fu Luigi 53 Sinalunga ferroviere con.
Patrizi Amalio fu Felice Antonio 69 Tivoli pensionato ved.
Pintucci Flora fu Valerio 72 Pieve Torina ved.
Proesmi Aurelia di Francesco 36 Zagarolo con.
Salvatori Giuseppe fu Domenico 45 Norcia con.
Citarda Natale fu Vito 84 S. Vito Romano guardia città cel.
Loreti Pasquale di Cesare 32 Cagliari cel.
Nuccitelli Francesco fu Giovanni 50 Tagliacozzo [illegible]
Gatti maria fu Angelo 34 Roma con.
Mancini Elisa fu Giuseppe Poggio Mirteto ved.
Marcaldi Placido fu Achille 66 Fabriano impieg. ved.
Brunelli Romeo fu Eugenio 66 Penne pensionato con.
Biggi Giovanni fu Agostino 74 Roma [illegible] cel.
Gentili Chiara di Antonio 24 Roma con.
Cervelli Maria fu Belardino 80 Ascoli ved.
Consalvi Domenico fu Nicola 75 Daruta inabile con.
Cristofari Antonio fu Domenico 75 Falvaterra
D'Orsi Enrico fu Massimiliano 53 Badia a Settimo [illegible] cel.
Alcini Rodolfo fu Augusto 26 Roma [illegible] con.
Parnoli Giovanni fu Emilio 23 Reggiolo con.
Saccucci Angelo fu Tommaso 69 Cori inabile ved.
Marcocci Carolina fu Giuseppe 84 Roma inabile nub.
Donio Angelo 50 Casale Pusterlengo pensionato
Tresei Luigi fu Francesco 23 Carbotta militare
Ferrai Filiberto di Paolo 15 Roma [illegible] cel.
Gondoni Francesco fu Antonio 22 Brisighella Fognano [illegible] tore ved.
Palombi Giulia fu Antonio 41 Marino con.
Pagliari Pasqua fu Giuseppe 72 Narni con.
Zanchi Domenico fu Antonio 66 Caldarola [illegible] cel.
Marconi Ignazio fu Sebastiano 82 S. Vito sul Cesano [illegible] ved.
Succi Anna fu Luigi 75 Rimini nub.
Rocchi Caterina fu Luigi 86 Roma ved.
Farinelli Settimio fu Giovanni 80 Castello di Alvito [illegible] con.
Di Leone Giovanni di Pasquale 10
Urilli Angelo fu Mario 48 Roma pittore con.
Faini Fillide fu Mariano 86 Firenze pensionata ved.
Paoloni Luigi fu Giovanni 63 Roma impieg. con.
Cinili Adele fu Gregorio 26 Bassano di Sutri con.
Vezzar Amalia fu Paolo 78 Roma pensionata ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROVIGO – INTENDENZA DI FINANZA – 8 Gennaio – Conferimento rivendite privative in Polesella 2 e Ceneselli.

POZZALLO – MUNICIPIO – 3 Gennaio – Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 15,700 annue.

LENTINI – MUNICIPIO – 3 Gennaio – Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920. L. 22,200 annue.

PISA – CORPO REALE DELLE FORESTE – 5 Gennaio – Vendita in 3 lotti di tre prese di macchia ceduo mista (Sirtoto) situata nelle Bandite di S. Lorenzo, Scarbiae e Mastioni, della foresta di Palcoleto.

SONDRIO – R. PREFETTURA – 5 Gennaio – Vendita di 5380 piante conifere da tagliarsi nei boschi Gallandrelo e Anzolo del Comune di Colorina L. 121,128.

RECCO – MUNICIPIO – 5 Gennaio – Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920. L. 34300 annue.

BOIANO – MUNICIPIO – 5 Gennaio – Appalto dazio consumo biennale 1916-1917 L. 21 mila.

SAVELLI – MUNICIPIO – 8 Gennaio – Costruzione cimitero L. 43.000. Costruzione fognatura L. 140 mila.

SALERNO – R. PREFETTURA – 8 Gennaio – Vendita di 1012 piante di faggio del bosco Montagna del Comune di Colliano L. 49.833.

VICO EQUENSE – MUNICIPIO – 8 Gennaio – Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 21.610.

TORREMAGGIORE – MUNICIPIO – 8 Gennaio – Appalto dazio consumo L. 30 mila annue.

SPEZZANO ALBANESE – CONSORZIO IDRAULICO – 10 Gennaio – Appalto dei lavori e delle forniture occorrenti per la costruzione dell'acquedotto dalla sorgente Venaglia, da servire per l'alimentazione di acqua potabile ai comuni di Spezzano Albanese, Tarsia S. Lorenzo del Vallo e Firmo, per l'importo soggetto a ribasso d'asta di L. 694,000.

VIGEVANO OSPEDALE – 10 Gennaio – Affitto novennale dall'11 Novembre 1917 della possessione Donnellina. L. 20 mila.

AQUILA INTENDENZA DI FINANZA – 10 Gennaio – Conferimento rivendita privative in Poggio [illegible].

LUCCA INTENDENZA DI FINANZA – 11 Gennaio. Appalto rivendita privative Bagni di Montecatini 2.

POTENZA AMM. PROVINCIALE – 11 Gennaio – Fornitura di brecciame ed altre opere di manutenzione sulle strade provinciale Potenza-Spinazzola, 1° tronco, da Potenza al quadrivio San Nicola; e sulle strade interne Potenza [illegible].

1° tratto dalla villa Ciccotti per San Rocco alle case Marteranno.

2° ramo di accesso alla stazione superiore di Potenza.

3° dalla casa Marterano (Garage automobili) alla stazione ferroviaria inferiore di Potenza (alla curva Andretta).

4° comunale ospedale S. Carlo-S. Rocco, di lunghezza complessiva m. 20867,80, per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, per la presunta complessiva somma di L. 63.780, di cui L. 64,000 a base d'asta.

POTENZA AMM. PROVINCIALE – 13 Gennaio – Appalto della fornitura brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Potenza, 2° tronco dal ponte Basdano al confine della provincia verso Gravina, di lunghezza m. 25.776,80 per un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 [illegible].

ANCONA AMM. PROVINCIALE – 13 Gennaio – Fornitura dei materiali occorrenti alla manutenzione della strada provinciale Cupramontana, partendo dalla Clementina, a metri 300 a ovest della stazione ferroviaria di Castelplanio e attraversando la ferrovia Ancona-Roma, il fiume Esino e gli abitati di Cupramontana e di Staffolo, termina alla provincia Pia, alla figuretta di Staffolo, m. 22.800, dal 1° Gennaio 1916 al 31 dicembre 1921. L. 9.916 annue.

POTENZA – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – 13 Gennaio – Fornitura brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Daunia, 2° tronco, compreso fra la innesto con la nazionale Ofantina-Barletta, presso l'abitato di Rapolla, e l'asse del ponte sul fiume Ofanto (S. Venere), nonchè il tratto detto di S. Sofia, che si dirama da detto tronco, presso la stazione ferroviaria e conduce a Melfi, col tratto di strada comunale di Rapolla, fra le provinciale e la stazione (m. 1561), ed il brevissimo tratto di strada comunale di Melfi (m. 497), di lunghezza complessiva m. 25.281 per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, L. 43.000

La guerra in Europa

DIARIO

26 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio della ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
» » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
15 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
16 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
29 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
6 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa fronte della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
15 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
18 Gli incrociatori inglesi *Hawick* e *Hermes* affondati.
5 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Osmos.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondata.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco «U 8» è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
11 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
8 Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-25 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-12 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
14-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2-5 settembre I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serba.
22 Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
4 dicembr. Distaccamenti tedeschi e bulgari occupano Monastir già abbandonata dai serbi in ritirata.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 29 Dicembre

Bollettino di guerra N. 219.

In Valle Giudicaria, la nostra artiglieria continuò il bombardamento del forte Por e diresse il tiro anche contro il villaggio omonimo, ove erano segnalati movimenti di truppe e di salmerie, disperdendole.

L'attività dei nostri piccoli riparti ci procurò qualche progresso nella zona al confluente del torrente Leno di Vallarsa nell'Adige.

In Valle Sugana, l'artiglieria nemica lanciò alcuni proiettili su Borgo, Castelnuovo e Strigno: nessun danno.

Sulle alture ad ovest di Gorizia e sul Carso il nemico tentò invano di molestare con lancio di bombe i nostri lavori di afforzamento, che proseguono con grande attività.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 29. Westende fu nuovamente bombardata da un monitore nemico. L'offensiva nemica all'Hirzenstein, annunciata ieri, non riuscì a causa del nostro fuoco. Nella sera i francesi attaccarono due volte le posizioni che avevano riconquistate all'Hartmannsweilerkopf e penetrarono in parte delle nostre trincee. Dopo un primo attacco il nemico venne respinto. I combattimenti incominciati dopo il secondo attacco pel possesso di alcuni elementi di trincea durano ancora.

— Un aeroplano inglese fu costretto a prendere terra a nord-est di Lens dalla nostra artiglieria della difesa aerea; un altro aeroplano inglese fu abbattuto a nord di Ham in un combattimento aereo; il 27 un terzo aeroplano inglese fu incendiato ad ovest di Lilla.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 28 — Comunicato ufficiale delle 23. Nel Belgio la nostra artiglieria ha fatto saltare un deposito di munizioni di fronte a Steenstraete. In Artois abbiamo bombardato efficacemente la stazione di Lens ed il settore di Angres. Nella regione di Reims il tiro delle nostre batterie diretto contro le opere nemiche nel bosco ad ovest di Prunay ha provocato un grande incendio. In Lorena la nostra artiglieria ha cannoneggiato con successo le opere avversarie della regione di Domevre e di Bremenil. Nei Vosgi intensa lotta di artiglieria fra la Plaine e il Col Bonhomme. All'Hartmannsweilerkopf ci siamo impadroniti di alcune trincee che il nemico teneva ancora fra le due sommità di Rehfelsen e di Hirzstein. Un centinaio di prigionieri, fra cui un ufficiale sono rimasti nelle nostre mani.

Uff. da **Parigi** 29, ore 15. — Notte calma salvo nel settore di Chaulnes ove si segnala un combattimento a colpi di granate ed in Champagne ove abbiamo bombardato organizzazioni nemiche ad ovest della fattoria Navarin.

FONTE INGLESE

(S) **Londra** 29. — (Ufficiale) — Abbiamo fatto esplodere una mina presso Fricourt causando gravi danni ai tedeschi.

Si segnala attività dell'artiglieria tedesca a sud del canale di Labassée, presso Armentières e Ypres. Abbiamo risposto efficacemente ed abbiamo constatato i buoni risultati dei nostri tiri.

FONTE BELGA.

Uff. **dall'Havre**, 28 — Al centro della nostra fronte vi è stato il solito violento duello di artiglierie.

Nelle vicinanze di Dixmude le nostre batterie hanno distrutto un rifugio ed un *blockhaus* del nemico

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 29. L'offensiva intrapresa da un forte distaccamento russo sulla costa vicina a Raggasem, a nord-est di Tukkum, fallì. A sud di Pinsk un avamposto russo fu attaccato e sloggiato dalla sua posizione.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

Uff. da **Vienna** del 29. — *Fronte russo* — Sul fronte della Bessarabia e sul Dniester, a nord-est di Zaleszczyki, attacchi reiterati di forti distaccamenti russi furono ieri respinti.

Il nemico diresse soprattutto i suoi sforzi contro il settore fra il Pruth e la zona boscosa a nord di Toporitz. Dopo una preparazione di artiglieria, che durò tutta la mattina e che in certi luoghi raggiunse intensità di tiro e raffiche con pezzi di grosso calibro vi furono nelle prime ore del pomeriggio cinque attacchi di fanteria, che furono respinti. Un attacco in massa che seguì su 15 o 16 file di profondità, si infranse contro il tiro delle artiglierie. Attacchi nemici a nord del Dniester ebbero la stessa sorte. La notte è passata calma.

Fronte montenegrino — Premuti dalle nostre truppe i montenegrini si sono ritirati da Godijevo a Bijoca.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 28 — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale — Nella regione di Riga a sud del lago di Babit i tedeschi hanno tentato di avvicinarsi alle nostre trincee ma sono stati respinti dal nostro fuoco. Nondimeno una parte dei tedeschi si sono nascosti presso i reticolati di fil di ferro ma sono stati cacciati nelle loro trincee da nostri elementi lanciati contro di loro. Sul rimanente della fronte fino alla regione del Pripjet vi è stato il fuoco di fucileria e il cannoneggiamento abituali. Sulla fronte a sud del Pripjet ed in Galizia i combattimenti proseguono ovunque e rivestono in qualche punto un carattere di grande accanimento.

Fronte del Caucaso — Nessun cambiamento.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 29. Niente di nuovo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

Uff. da **Costantinopoli**, 28. — *Fronte dei Dardanelli.* — Un aeroplano nemico che volava sopra Ariburnu è caduto in mare in seguito ad una avaria prodotta dal fuoco della nostra artiglieria. Presso Seddulbahr continua il combattimento abituale con lancio di bombe e di torpedini aeree.

— Una corazzata del tipo *Agamemnon*, con due incrociatori, due monitori ed otto torpediniere, ha bombardato ad intervalli, per un certo tempo, le nostre posizioni. La nostra artiglieria ha risposto e due mortai hanno colpito la corazzata ed un incrociatore.

Il 27 un monitore, collocatosi dietro Merkeb, ha lanciato ottanta granate sulla costa anatolica degli stretti.

Le nostre batterie dell'Anatolia hanno preso più volte sotto il loro fuoco i punti di sbarco di Tekkeburnu e di Seddulbahr hanno intralciato i movimenti del nemico ed hanno affondato un canotto.

Presso Tekkeburnu due granate hanno distrutto un hangar.

Un nostro idroplano ha lanciato di notte, con successo, quattro bombe su un accampamento nemico. Null'altro di nuovo.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 29. — Il vapore svedese *Nereus* è stato affondato il 25 corr. L'equipaggio, rimasto per due giorni nei canotti, fu salvato.

◆ (S) **Londra**, 29. Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Morning* è affondato. Il proprietario e il comandante in seconda sono salvi.

Cose locali

LA QUESTIONE DELLA TASSA SULLE AREE

Il Consiglio Comunale ha esaurito la discussione delle proposte della Commissione consigliare per l'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili, approvandone le conclusioni.

E' il meglio che si poteva fare allo stato delle cose. Diciamo allo stato delle cose, perchè dobbiamo vivamente augurarci che la Giunta, raccogliendo l'ordine del giorno Santucci, voglia ritornare sulla intera questione per dare a così arduo problema una soluzione ispirata a criteri di equità e rispondenti non solo all'interesse del bilancio del Comune, ma sopratutto agli scopi economici e sociali che la legge si prefigge.

Perchè se la ragione della tassa fu quella di favorire lo sviluppo della fabbricazione non si raggiunge davvero questo intento creando alla speculazione edilizia un regime fiscale che ne paralizza ogni feconda attività.

Per conto nostro non credemmo d'intervenire nella discussione delle proposte della Commissione, perchè in fondo in fondo tutto si riassumeva in un dibattito d'ordine giuridico nella interpretazione della legge e del Regolamento, per quanto riguarda la decorrenza e l'applicazione delle diverse disposizioni regolamentari e al quale veniva a mancare ogni serio elemento di contestazione, dopo il parere espresso da eminenti giureconsulti e l'accurato esame portato sulle diverse questioni dalla Commissione consigliare.

Nè parve a noi che, una volta eliminata la pregiudiziale della decorrenza della tassa al 1908, fosse il caso d'insistere sulla preferenza da darsi alle proposte della maggioranza e della minoranza, poichè sul terreno pratico la divergenza si riduceva a stabilire se la tassa si dovesse applicare pochi mesi prima o pochi mesi dopo soltanto.

Per noi, come dicemmo, non è questione di termini; per noi il problema è nei criteri che informano il regolamento e che sono assolutamente in contrasto con gli interessi legittimi dell'industria e della proprietà e con ogni ragione di giustizia.

Poichè siamo purtroppo a questo: che mentre abbiamo un regolamento edilizio comunale, il quale permette la fabbricazione nella cerchia del Piano Regolatore, soltanto in quelle aree dove siano già sistemate le strade, le fogne, l'illuminazione ecc., viceversa poi agli effetti delle tasse sono fabbricabili anche quei terreni nei quali non è permessa la costruzione!

Si obietta, è vero, in base anche ad un parere della Cassazione, che il carattere edilizio non deriva ai terreni soltanto dallo stato del momento; ma dalla loro capacità ad essere fabbricati in avvenire, e sia pure; ma dato anche questo criterio, è mai ammissibile che nei rapporti della tassa, si debba trattare alla stessa misura un valore teorico ed un valore reale e non debba esistere almeno un differente trattamento fra i terreni che *possono* essere fabbricati oggi e quelli che *potrebbero* esserlo soltanto in un tempo più o meno lontano?

Nè giova dire che i proprietari dei terreni non fabbricabili attualmente possono sfuggire all'onere della tassa attribuendo ai medesimi il prezzo di una lira al metro quadrato assegnato ai terreni agricoli, imperocchè se con ciò si faciliterebbe l'indemaniamento da parte del Comune con un'azione di confisca, non si raggiungerebbe mai lo scopo della legge: quello cioè di renderli atti alla *immediata* fabbricazione.

Non occorre poi rilevare come con questo sistema non si colpisce la *speculazione* edilizia che in ultima analisi valorizza la tassa sul prezzo dei terreni, ma si sacrifica soltanto la piccola proprietà incapace a sostenere una così onerosa immobilizzazione.

Tutto ciò naturalmente in omaggio alla democrazia!

E' inutile quindi discutere sulla decorrenza o sulle questioni di dettaglio: secondo noi bisogna ritornare sulla questione di principio, se si vuole che la legge risponda con equità ai suoi fini sociali.

E tanto più bisogna ritornarvi, ora che le condizioni della pubblica economia subiscono in conseguenza della guerra sostanziali modificazioni, le quali richiedono alla loro volta un trattamento ben diverso da quello che si sarebbe potuto pretendere in passato.

L'AZIONE DEL COMUNE NEL 1915

Dopo avere riassunto le cifre del bilancio per il 1916, ci sembra opportuno — tanto più che è pure nostra antica tradizione — un rapido sguardo retrospettivo all'attività spiegata dall'Amm. comunale durante l'anno che ormai volge alla fine, ponendo in rilievo alcuni dei più importanti atti compiuti dai vari uffici capitolini.

Ufficio del personale. — Sono stati diligentemente studiati ed elaborati gli organici del *personale d'Ordine* e del *personale di Ragioneria*, i quali ebbero di recente la sanzione del Consiglio comunale e, cosa rara, il consenso unanime delle due accennate categorie. Ora sono in corso di attuazione provvidenze organiche a favore del personale salariato ed è allo studio pure un progetto di riforma dell'organico del personale di prima categoria, che risulta ormai sensibilmente depauperato di numero.

La generale soddisfazione dei numerosi componenti la legione capitolina per le proposte concretate è la riprova della fiducia e della simpatia che meritamente ispira la Direzione dell'Ufficio del Personale.

Ufficio I (Affari Generali). — A prescindere dai molteplici ed importanti affari trattati da questo organismo, che per la sua stessa natura deve trattare questioni d'indole generale, le quali non rivestono quindi particolare carattere amministrativo, è da porre in rilievo la vigilanza che il Direttore dell'Ufficio esercita alle dipendenze del Segretario generale su tutte le proposte che vengono presentate alla Giunta. Il servizio di vigilanza costituisce quindi una specie di osservatorio amministrativo su tutti gli atti che deve compiere nella sua gestione l'Amministrazione comunale.

— A cura del servizio delle *Opere Pie* sono state studiate e preparate importanti riforme di statuti e di tavole di fondazione di pie Istituzioni, mettendole in maggior armonia con le mutate esigenze dei tempi moderni. Degna di maggior rilievo è la proposta di riforma dello Statuto del Monte di Pietà, che quanto prima sarà oggetto di voto deliberativo da parte del Consiglio comunale.

Ufficio di economato. — Era ormai riconosciuta da tutti la necessità di procedere ad un più razionale ed organico assetto di questo importante ufficio, affidando all'Economo una ben definita responsabilità e cercando di alleggerire i pesanti ingranaggi amministrativi dell'Ufficio stesso. Per merito di due valorosi funzionari dell'Economato è stata fatta una proposta di riforma, che attualmente trovasi all'ordine del giorno del Consiglio per la sua sanzione. E' frutto di esperienza, epperò la riforma stessa offre tutte le garanzie necessarie per la sua buona e pratica attuazione.

Beni patrimoniali. — E' stata cura di questo ufficio il cercare di mettere in maggior valore le proprietà comunali, allo scopo anche di poterle utilizzare, per quanto è possibile, agli usi dell'Amministrazione, e nell'intento di trarne un maggior vantaggio patrimoniale. Vennero infatti perequati i prezzi di affitto degli edifici di proprietà comunale pur non tralasciando di gravare troppo gli inquilini. Venne pure condotta felicemente a termine un'annosa questione, riflettente il Comune e la Provincia di Benevento, relativa ad un edificio situato nell'ex convento di S. Francesco e Paolo, ove aveva sede la scuola tecnica *Aldo Manuzio*.

Ufficio di statistica. — L'attività di questo uffi-

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

Montò quindi in una vettura e si fece condurre al suo palazzo.

. . . .

Emilio Darvil aveva passato presso il suo amico una serata deliziosa.

Deligny era molto affezionato al suo collega e sua moglie era una donna molto amabile.

Essa prendeva vivo interesse dei discorsi dei due artisti e di quando in quando faceva le sue osservazioni, un po' ingenue forse, ma sempre giuste, le quali animavano il discorso.

Quando l'orologio segnava mezzanotte Darvil si alzò: si scusò sorridendo della sua lunga visita e prese congedo dai due giovani sposi stringendo loro affettuosamente la mano.

La strada in cui costoro abitavano era remota e tranquilla. Abitata per lo più da artisti e impiegati che a mezzanotte già dormivano.

Emilio aveva acceso un sigaro e scendeva la via fischiando una nota melodia quando ad un tratto gli si parò dinanzi un uomo di alta statura che gli chiese del fuoco.

Darvil — nulla sospettando — gli porse il sigaro.

La luce di un vicino fanale a gas illuminando tanto la faccia di Darvil che quella dell'incognito permise all'artista di vedere i sinistri lineamenti di questo che l'osservava attentamente.

Quando lo sconosciuto ebbe acceso il suo sigaro Darvil voleva continuare la sua via ma l'uomo l'afferrò pel petto.

Due altri individui accorsero al fischio di costui, e siccome l'artista non aveva presso di se altra arma che un leggero bastoncino da passeggio egli, dopo una debole resistenza, fu atterrato.

Darvil vide brillare la lama di un coltello fece un movimento col braccio, ma nello stesso momento ricevette una ferita al petto e perdette i sensi.

— Dategliene ancora una per essere più sicuri! disse a voce bassa il vecchio conoscente del conte.

Poi continuò:

— Durante la lotta ho perduto il mio coltello.

Il fiammingo voleva già eseguire il consiglio del suo amico quando s'intese da lontano un rumore di passi.

— Fuggiamo! mormorò questi, e appena pronunziata questa parola i quattro malandrini fuggirono in varie direzioni.

Darvil, tuttora svenuto, forse moribondo, restò sul luogo.

XLIV.

Il sole indifferente — come dice un poeta — alle miserie che esso illumina, brillava nel firmamento del più puro azzurro, gettando torrenti di luce sulla via nella quale la notte antecedente Darvil giaceva nel proprio sangue.

La via, era come sempre, tranquilla e animata soltanto da pochi viandanti.

Un servo, che faceva le spese della giornata, il portalettere colla sua sacca di pelle, alcune vecchie che muovevano lentamente alla chiesa, alcuni gruppi di fanciulli che si recavano alla scuola, ecco quelli che si incontravano con un marinaio, il quale, con cappello calcato con civetteria sull'orlo sinistro, zufolando una canzoncina e dondolandosi sui fianchi, camminava sul marciapiedi.

Esso si fermò dinanzi a una casa che sembrava disabitata e si chinò per raccogliere qualche cosa che gli era caduta.

Si recò quindi in una botteguccia l'unica della via comperò qualche sigaro di poco prezzo e si diresse poi a passo celere verso i quartieri più animati della città.

Giunto ad una chiesa il marinaio vi entrò, si segnò e borbottò alcune preghiere.

Finita la messa egli si guardò attorno con prudenza sino a che scorse un signore vestito con molta eleganza che stava attentamente contemplando un quadro.

— Un bel quadro non è vero signore? chiese il marinaio.

— Puoi parlar chiaro nessuno ci ascolta. E' fatto?

— Sì, e molto bene signore.

— E non c'è pericolo....

— Neppur per sogno. Dopo mezzanotte è piovuto molto e così non ci sono più macchie di sangue.

— Vedi che anche il cielo è con noi disse sorridendo il conte Varreux.

Questo scherzo in quel luogo non parve andasse troppo a sangue al capo dei malandrini che nella notte avevano assalito il povero Darvil.

Egli disse laconicamente:

— I miei compagni mi aspettano vogliamo partire e....

— Bene, quanto prima, tanto meglio....

l'interruppe il conte, e tirò fuori il suo portafogli dal quale tolse otto biglietti da mille franchi.

L'uomo li prese e dopo averli guardati salutò il conte e voleva andarsene.

— Ancora una cosa susurrò Varreux. Non sai nulla ove sia andato a finire il cadavere?

— No, signore. La cosa principale per me è d'averla fatta franca del resto non mi curo.

— Buon giorno, allora!

Il conte guardò ancora qualche quadro e uscì quindi dalla chiesa.

Varreux nutriva da qualche tempo il sospetto che l'antiquario portasse arbitrariamente il cognome di Wilky, ed in generale che quest'uomo avesse dietro di sè un passato che l'obbligasse a nascondere il suo vero nome.

Ma da ieri il conte era fermamente convinto che Wilky s'interessava vivamente e certo per importanti motivi di Emilio Darvil, e da ieri egli odiava l'americano e si era fermamente prefisso di renderlo innocuo.

Attaccare i suoi avversari di fronte non era il sistema del conte de Varreux.

Egli si era preso per modello il ragno che apparentemente occupato del suo lavoro sembra che non si curi della mosca che deve prendere nella sua rete.

Stava nella politica del conte di essere sempre molto cortese coi domestici ed all'occasione di dar loro generose ricompense.

Anche il domestico di Wilky ogni qual volta che aveva portato al conte un qualche oggetto — che questi aveva acquistato dall'antiquario, era stato generosamente rimunerato.

Quando il conte fu di ritorno dalla chiesa; trovò il domestico di Wilky che l'aspettava per consegnargli una statuetta di molto valore da lui comperata giorni prima.

Varreux accolse con affabilità il domestico e quando questi voleva allontanarsi egli lo trattenne dicendogli:

— Aspettate un momento avrei qualcosa a dirvi.

Il domestico si fermò e s'inchinò rispettosamente.

— Siete da lungo tempo al servizio del signor Wilky! incominciò il conte.

— Saranno circa due anni, signor conte.

— Accettereste un servizio con uno stipendio più lucroso?

— Non voglio dire che il signor Wilky sia un cattivo padrone, ma anch'io devo risparmiare per la vecchiaia e perciò uno stipendio maggiore mi farebbe comodo.

— Avrò fra qualche giorno occasione di raccomandarvi ad un ricco signore che vi darà il doppio di quanto riverete ora.

— Oh! se il signor conte lo facesse gli sarei molto grato.

— Potete provarmi subito la vostra gratitudine. Non sapete se il vostro padrone portasse prima un altro nome?

— Non ne so nulla, signore.

— Riceve il signor Wilky molte lettere; e da dove?

— Non mi sono mai occupato di saperlo. Il fattorino della posta ha l'ordine di consegnarle a lui solo.

— Ehm! e non sapete ove il vostro padrone conserva le sue carte?

Continua

cio, che tende ad aumentare sempre più, si è estrinsecata in modo particolare durante l'anno, avendo dovuto corrispondere in momenti eccezionali alle numerose domande di certificati e di attestati richiesti da coloro che improvvisamente furono richiamati alle armi. E' da porre in rilievo la vigorosa e sollecita azione spiegata, d'intesa con gli uffici della ragioneria generale, per il servizio dei sussidi alle famiglie dei richiamati.

Le incertezze dei primi giorni furono immediatamente vinte mercè la migliore organizzazione data al servizio stesso dal ragioniere capo del Comune e dal direttore dell'ufficio.

A cura pure dell'ufficio di Statistica è stato in questi giorni pubblicato un importante annuario statistico, opera pregevole sotto ogni riguardo.

Ufficio edilizio. — A cura di questo ufficio vennero iniziati lavori molto notevoli: l'allargamento della Via Appia per una spesa complessiva di circa 2 milioni; la sistemazione della Via Ostiense; l'allargamento della via Arenula – problema risolto in modo assai felice dall'Amministrazione, tutelando le ragioni della viabilità, dell'estetica, con quelle dell'archeologia; le demolizioni del quartiere Tordinona; la sistemazione del quartiere dell'Oca, che quanto prima avrà esecuzione.

Ufficio della pubblica istruzione. — Merita di essere posta in evidenza l'azione sollecita e intensa spiegata dal detto ufficio durante l'estate scorsa in pro dei figli dei richiamati.

L'Amministrazione ritenne precipuo suo dovere di assicurare l'assistenza a migliaia di fanciulli, trattenendoli da mane a sera nelle scuole e prodigando loro il conforto del cibo.

I provvedimenti necessari per raggiungere questo scopo civile ed umanitario richiesero un sacrificio finanziario non indifferente, che ammonta ad oltre L. 200.000. Nonostante i gravi imbarazzi, in cui si sono trovate le due direzioni generali, quella centrale didattica delle scuole elementari e quella delle scuole facoltative per la requisizione avvenuta dei locali scolastici da parte delle Autorità militari, fu nella meno assicurato, con una razionale organizzazione, il funzionamento scolastico per tutti indistintamente gli alunni delle varie scuole.

Ufficio d'igiene. — E' titolo d'onore per questo ufficio aver saputo preparare la tutela e la difesa igienica della città in queste speciali contingenze e aver contribuito, d'intesa con la Sanità Militare, alle necessarie opere di presidio sanitario.

Ufficio dell'Agro Romano. — E' da segnalare nei riguardi di questo ufficio l'aver studiato l'importante progetto della ferrovia di Ostia al Mare, progetto confortato dal voto del Consiglio e la cui attuazione permetterà di appagare il voto dei cittadini romani inteso ad avere il mare alle porte di Roma.

Sono stati anche deliberati i progetti relativi alla costruzione di altre borgate rurali, tendenti a facilitare il ripopolamento dell'Agro Romano e costituenti quindi una bonifica materiale e morale del territorio dell'Agro.

Ufficio di Antichita' e Belle Arti. — Per merito specialmente dell'eminente artista che presiede a detto ufficio, è stato dato notevole impulso a quanto si riferisce alla tutela artistica della nostra città.

Date le eccezionali contingenze del momento, non fu possibile attuare quei provvedimenti che sarebbero stati in animo del dirigente l'Ufficio. Ad ogni modo meritano di essere posti in rilievo i lavori compiuti a Villa Umberto I, il restauro della Fontana delle Api ed altri di non minor rilievo. E' stata pure assicurata la continuazione del concorso del Comune per la prossima stagione di musica al Costanzi e per l'attività del Teatro Argentina durante il futuro biennio.

L'Amm.ne comunale ha pure ritenuto di dover ugualmente quest'anno assicurare la stagione dei Concerti all'Augusteo, allo scopo di venire in aiuto, per quanto è possibile, alla numerosa classe artistica che indubbiamente risente danni non lievi dall'attuale crisi economica.

L'Ufficio ha cercato altresì di venire in aiuto con ogni mezzo possibile alla classe degli artisti in genere, sia procedendo ad acquisti, sia sussidiando istituzioni del genere.

Ufficio di Annona. — L'azione che ha svolto e che continua a svolgere quest'ufficio che, date le attuali condizioni, assurge ad una vera importanza sociale, è stata oggetto di appassionate ed importanti discussioni e nell'Aula Consigliare e nelle organizzazioni politiche, e nella stampa cittadina.

Noi abbiamo avuto occasione di esprimere più volte su questo argomento il nostro giudizio, avendo potuto constatare come l'opera del Comune al riguardo sia stata vigile, energica, e provvidenziale.

Lodammo senza riserve la istituzione dei forni convenzionati, che esercitarono ed esercitano tuttavia un potente calmiere nella città: trovammo pratica l'idea della Istituzione dei Molini municipali; approvammo gli acquisti di grano e di altri generi di prima necessità fatti dal Comune.

Ad ogni modo, poichè l'azione di questo Ufficio sta, diremo quasi, nella fase culminante, non vogliamo legare il nostro giudizio definitivo in questo momento ed attendiamo fiduciosi l'opera solerte di chi ha l'alta responsabilità tanto più che la persona in parola è Francesco Saverio Bennoci, mente veramente eletta e positiva.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

	Somma precedente	L. 3.006.842,16
Presidente del Casino Unione, S. Maria a Vico	»	5 —
Annibale Tona, direttore di « I diritti della Scuola ».	»	12,65
Colonia Ital. di Newport R.I. per mezzo della rev. Madre Paola Filippi	»	280 —
Carugo Direttore della Italian and Chinese Export C., di Hankow (oblazioni)	»	7462 —
Delegato Gen. della Croce Rossa Italiana a Buenos Aires	»	3.777 —
Comitato di Mobilitazione Civile in Rogliano, oblazioni di Novembre.	»	25 —
Mariano Latini, Roma	»	3
Marchetti Filippo	»	10 —
Cav. Giovanni Bosino, maggiore 24ª fanteria Rodi (Egeo) oblazioni di alcuni ufficiali	»	100 —
R. Console in Bello Horizonte (oblazioni)	»	2.281 —
Delegato della Croce Rossa It. a Montevideo	»	20.000 —
Comitato di Organizz. e Assistenza Civile in Troia	»	100 —
Società di M. S. di San Raffaele Arcangelo a Filadelfia	»	75 —
Moretti Valentino	»	50 —
Francesco De Martino, Roma (2ª oblazione)	»	200 —
Anna Gioppo in memoria del fratello caduto al fronte a mezzo della professoressa Anselmi	»	20 —
Aurelia Colombo, Roma	»	20 —
Signorina F. M. (oblazioni mensile)	»	10 —
Delegato della Croce Rossa It. in San Paolo Brasile	»	60.000 —
Giacomo Pestinoni, Roma	»	25 —
		L. 3.051.891,81

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari e tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Massime, Pareri, Disposizioni

Firma sociale - *Cambiali – Mutamento – Consenso dei soci – Insufficienza.*

Le cambiali per essere valide rispetto alla società devono essere sottoscritte nel modo stabilito nell'atto costitutivo regolarmente pubblicato e trascritto.

Nè a sanare la nullità derivante dalla sottoscrizione in altra guisa apposta, giova provare che ciò ebbe a verificarsi col consenso di tutti i soci.

(Cass. Torino, 21 luglio 1915, Ditta Treves e Montalde c. Banco di Roma).

Cronaca di Roma

LA REGINA ELENA ALL'OSPEDALE DEL QUIRINALE. Ieri mattina S. M. la Regina Elena visitò nuovamente l'ospedale del Quirinale.

Si intrattenne a dire buone ed incoraggianti parole agli ufficiali e soldati feriti, che ivi sono degenti.

VATICANO — Ieri Sua Santità ricevette i Ministri di Colombia, Argentina, Perù, Paesi Bassi, S. Domingo e il seg. della Legazione del Cile che gli presentarono gli auguri per il capo d'anno ai quali il S. Padre rispondeva con brevi parole di ringraziamento.

— Sua Santità ricevette pure ieri il Cardinale Gasquet; il Ministro gen. dei Cappuccini; il rev. Cocchi; il comm. Lampert, la presidenza e il Consiglio del Circolo di S. Pietro.

— *Il Ministro di Monaco.* — Stamane alle 11 il Papa riceverà, per la presentazione delle credenziali, il nuovo Ministro del Principato di Monaco conte Maggiorino Capello.

Un dono al Papa. — Il S. Padre ha ricevuto il rev. Marchiorre di Napoli che gli presentato un artistico *acquasantino* in bronzo lavoro assai bene eseguito.

Il Papa ha fatto pervenire al Rev. Marchiorre una lettera di ringraziamento.

Cinquantennio Sacerdotale. — Il Card. Falconio vesc. di Velletri celebrerà martedì prossimo 4 gennaio il suo cinquantennio sacerdotale avendo detta la prima messa in Buffalo (America) il 4 gennaio 1866 - L'ordine francescano al quale appartiene prepara per la circostanza una solenne funzione.

Possessi Cardinalizi. — Il Card. Van Rossum prenderà possesso del titolo di S. Croce in Gerusalemme domenica 2 gennaio nelle ore pomeridiane.

Il Card. Tonti prenderà possesso del suo titolo di S. Martino ai Monti domenica 9 gennaio.

Un lutto del Card. Gasparri. — Il Card. Gasparri Segretario di Stato di S. S. ha avuta la sventura di perdere la sorella signora Giovanna Gasparri vedova Santi.

Opera del soldo quotidiano. — Il felice successo dell'iniziativa dovuta alla riuscita organizzazione pratica e alla cordiale cooperazione dei volonterosi rappresentanti di istituti ed enti per la diffusione della marca-francobollo del Comitato romano, rappresentativa del soldo quotidiano, ha indotto la commissione di finanza alla creazione di una seconda edizione della marca stessa.

Questa porta la leggenda « Comitato Romano per l'organizzazione civile durante la guerra ». E sarà posta in vendita colle medesime norme già adottate.

S'intende che le marche della prima edizione conservano la loro piena validità.

E' dovere dei cittadini tutti di concorrere al miglior successo dell'Opera del Soldo Quotidiano, acquistando, per sè e per i propri famigliari, almeno una marca ogni giorno.

Con piccoli numerosi concorsi si formano grandi organizzazioni si ottengono risultati cospicui, nessun cittadino, ricco o povero, quale che sia il suo ideale, quale che sia la sua fede, si astenga dal portare giornalmente il modesto ma valevole contributo ad un'azione che come questa, potrà nel momento del bisogno far salda e forte la vita stessa della cittadinanza.

Non si spedisca una lettera, non si accetti una ricevuta non si acquisti un libro, senza che su di essi vi sia il segno di un pensiero di concordia e di amore.

Le marche da bollo del Comitato si trovano in vendita presso i tabaccai, nei trams, nei principali negozi cittadini, al prezzo di 5 centesimi.

In grosse partite si possono acquistare presso la Cassa del Comitato (Via Torino, 95).

Alla casa delle lattanti nel quartiere Salario. — La nobil donna Maria Nenci della Casa che il Comitato di Assistenza Civile del quartiere Salario ha posto alla presidenza dell'Opera delle madri lattanti e del lavoro di cucito a pagamento ha riunito, nell'occasione del Natale, numerosi invitati intorno ad un magnifico albero carico di doni, di dolci, di frutta, scintillante di luce e tempestato di bianchi fiocchi di neve.

Aiutata nell'opera benefica dalle signore Vannone, Filliol, Silvestri, dalle signorine Spaccamela e Monti, che avevano prodigato per la preparazione della bella cerimonia tanta fatica dando prova di tutto il loro buon gusto, la signora Nenci distribuì dapprima a tutti i bambini il dono più gradito e più utile; un vestitino completo, un cappello ed un paio di scarpe. Poi i rami fatati dell'albero lasciarono, una ad una, le loro ricche spoglie nelle rosee manine dei bimbi ammirati di tanta abbondanza.

Intanto i signori Franchetti e Jorio, due esperti amministratori che coadiuvano la Presidente nella direzione di questa importante istituzione, continuavano a ricevere gli ospiti facendo loro visitare le varie sale, il laboratorio la scuola, e la crèche dove graziose e lindo sono raccolte otto culle coi più bei nomi romani. Tra gli intervenuti abbiamo notato la nobil donna Katerina Tuccimei, presidente del Comitato del quartiere Salario, donna Amalia Montefiore, marchesa Vanni, contessa Serra, contessa Paniscardi, miss Mace Donnel, signora e signorina Spaccamela, signora Banchi Medici, sig.ra e sig.na Cerquetti, sig. Provenzal, D'Amico, Fortunati, Guglielmi, Bisconcini, Forges, Pisani, Jacoba Barbier e tante altre. Tra gli uomini, Wandering, Mosca, Amedeo Nenci, Pratesi, Turin presidente della Federazione Pro Quartieri, avv. Silvestri e accolto da una cordiale manifestazione di affetto il capitano Tuccimei, presidente dell'Associazione Pro-Quartiere Salario, che è tra noi in breve licenza. Gli intervenuti tutti ammirati si congedarono congratulandosi vivamente con la Presidente così squisitamente affabile con tutti, così buona verso i suoi beneficati.

Il Natale in Arcadia. — Ieri ebbe luogo nella sala massima di questa Accademia Pontificia la tradizionale solenne tornata in onore di Gesù Bambino, nella quale furono dal sottocustode prof. comm. Giuseppe Bisoccini promulgate le coriste accademiche pel 1916.

Seguì un dotto discorso di mons. Vincenzo Sardi arciv. di Cesarea e quindi poesie italiane e latine di arcadi.

Gli intermezzi musicali furono diretti dal maestro cav. Giuseppe Pennetti che sedeva al piano e vi presero parte la sig.na Giulietta Giovannelli (*soprano*) la sig.ra Erasda Avoli (*mandolinista*), il sig. Gregorio Kiallian (*tenore*) ed il celebre *violinista* prof. Gaetano Perelli, che furono calorosamente applauditi.

Tra gli intervenuti notammo altre personalità dell'aristocrazia e del clero, tra le quali, spiccava il Cardinale Giulio Tonti.

Pei figli dei richiamati nel rione Prati. — Il maestro Bartolini, col gentile concorso del proprietario sig. De Angelis sta organizzando per il giorno della Epifania (alle ore 16, nella sala Palestrina, via Plinio 42) un albero di Natale, che promette di riuscire una bella e benefica festa di beneficenza.

Uno stuolo di gentili dame della nostra aristocrazia, presieduto dalla duchessa Rosina Marcianese d'Adra, sta preparando infinite sorprese veramente... sorprendenti.

Per il ballo dei piccoli il maestro Bartolini, sta insegnando a 40 fanciullini, maschi e femmine, una quadriglia d'onore ed altre danze.

Avremo così canto, danze, musica classica ed altre mirabolanti cose.....

Educazione fisica. — Autorizzato dal Ministero della P. I. domenica 9 gennaio 1916, nei locali della R. scuola normale Vittoria Colonna, il comm. dottor Barrimann inizierà il corso complementare provvisorio per l'insegnamento della educazione fisica, riservato agli insegnanti elementari ed alle alunne del III corso normale. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dalle 8 alle 12 all'Istituto di magistero in via Montebello 2.

La Conferenza Barone all' "Augusteo,"

Ieri sera per la conferenza del colonnello Barone un pubblico sceltissimo gremiva l'*Augusteo*, pubblico magnifico in vero, come poche volte ci è stato dato vedere nel grande anfiteatro di via dei Pontefici. Aristocrazia elettissima e attenta, tutta la grande Roma ha seguito con viva attenzione la parola competente del colonnello Barone, interessandosi alla meravigliosa cinematografia della nostra guerra. Fra gli intervenuti si notavano uomini politici e ufficiali in gran numero, moltissime fra le nostre dame, e fra le autorità, il ministro Barzilai, il Sindaco di Roma. In tutti un solo, grande entusiasmo vibrante di fede; era una sodata di sentimento eroico che illuminava la parola del conferenziere, nella storia episodica che la cinematografia illustrava con la sua impressionante verità.

Al colonnello Barone non è mancato il senso della misura e l'impeto della commozione; ha parlato come un competente e come un soldato può parlare della guerra nostra, spesso applaudito sempre seguito con vivo interesse.

Ma oltre l'alata parola del critico illustre, il pensiero di tutti batteva i grandi cieli del sogno fatto vita, si infiammava alla grande luce dell'eroismo che, dalle aspre cime alpine alle rapide dell'Isonzo, consacra alla Patria il sangue dei soldati d'Italia.

Il rito della Patria ha cantato ieri sera nella cronistoria fotografica della guerra la sua santa lirica: noi abbiamo come sentito attraverso l'immagine librarsi la maschia canzone guerriera che brontola, dai confini varcati, nelle cannonate, e conduce i figli d'Italia, fra la morte e il sangue, alla vittoria.

Sebbene riunite da un solo filo conduttore, tre parti, assolutamente distinte, formano questa strana e suggestiva conferenza del prof. Barone. Sono tre pannelli di un trittico, svolgente ciascuno, l'aspetto più essenziale di questa lenta e tremenda guerra. Si tratta precisamente di un preludio, di un interludio e di un epilogo: Il primo e l'ultimo conchiudono il poema fotografico in un cerchio di profondo pensiero e di commossa poesia; l'interludio, mentre s'avvicina allo « Stàsima » dei greci, costituisce felicemente l'entr'acte ciarliero. In verità – avverte il Barone – lo spettacolo cinematografico è sì diverso da quello teatrale, che può bene sopportare, la innovazione.

Nel preludio, dunque, il conferenziere mostra le ragioni che lo indussero a giovarsi del permesso avuto dai nostri capi, affidando alla lente cinematografica il compito meraviglioso. Questa guerra conserva l'anonimato delle Cattedrali. Gli artefici della nostra guerra non vivranno che nelle cronache ed in ogni sorta di immagini e di figurazioni. Talchè codesto « materiale », se veridico, è già un poco di storia. Purtroppo abbiamo visto sugli schermi passare delle immagini di guerra. Ora a parte il fatto che i furiosi attacchi alla baionetta, così largamente rappresentati nella *films* emozionantissima, non avvengono che... di notte, quando alla fotografia manca il suo ingrediente più necessario: la luce – una *film* basata su codesta « pittura d'eccezione » non potrebbe che falsare il carattere di questa moderna guerra lenta, neutra, meccanica. Quando il pubblico ha assistito ad una serie di assalti garibaldini, non sa capacitarsi, poi, come essendo così, la guerra non si risolva con una dozzina di simili sbaionettate. La rappresentazione di episodi che non abbiano questo timbro uniforme di « lentezza possente » potrebbe diffondere idee erronee nel Paese. Ecco perchè il Barone ha invece insistito di proposito sulle gamme fredde e sui toni minori. Esaurita la parte, diremo così, polemica della questione, il conferenziere, dopo aver notato che tutto l'apparecchio marziale che si vede dal mare – da Grado a Monfalcone, su su, fino alla Pontebba, serve per strappare al nemico le due porte di Trieste: Tolmino e Gorizia – ci descrive il terribile scenario che inquadra la nostra gesta; le posizioni avversarie fatte formidabili dalle trincee blindate. Una volta si assediavano le città. Oggi si assediano le regioni solidamente fortificate. Noi assediamo il Trentino e Trieste. Ma ogni assedio ammette la sortita. Quali sortite ha fatto l'avversario? Quali sortite farà? Sorridiamo, chè già la vittoria incorona il nostro sforzo.

L'intermezzo si apre con una chiara disamina della situazione generale dei due gruppi in lotta. La nostra guerra è, infatti, parte inscindibile della più vasta tragedia che insanguina l'Europa. Poi, per quanto egli mostri di tornare a discorrere della nostra guerra si indugia a considerare con una felicissima pagina di transizione, il carattere fondamentale della odierna guerra europea, che è guerra di trincea. Questo coraggio nelle trincee è il vero « coraggio nuovo ». Una tra le più strane conseguenze dello straordinario perfezionamento delle armi, è stato per certo quello di ricondurre la guerra ai suoi più antichi « procedimenti »; ai fossati delle strade. I combattimenti non possono aver più la bella ordinanza delle battaglie napoleoniche, nè, dunque, il loro sfolgorio ed i loro fulminei risultati. Ora questa guerra sotterranea impone l'impiego, su vasta scala, della grossa artiglieria d'assedio. Distruggere con l'artiglieria e poi prendere con la fanteria. Il carattere della guerra moderna è tutto in questa formula. Tutto, oggi si polarizza intorno al congegno maggiormente distruttore. Tutti son divenuti, più o meno, artiglieri. Non solo. Ma tutto si polarizza attorno alla macchina. Dopo la guerra, forse sparirà la vecchia nomenclatura di armi tecniche e di armi combattenti. E' la tecnica che combatte.

Qui, il conferenziere si serve della poesia per illustrare anticipatamente i quadri cinematografici, dove appunto, è significato il carattere di questa guerra meccanica. Piena di poesia è anche la chiusa dell'intermezzo.

L'epilogo, originalissimo, comincia: « Tutto questo, signore e signori, rivedo come in un sogno. E veramente è mancato a queste semplici immagini la luce immateriale del sogno perchè potessero dare tutto il loro splendore! Oh! Avere passato qualche ora con Loro, vuol dire aver respirato, avere aspirato il gran vento del mare, che rende più chiaro il pensiero, e fa più presto correre il sangue! » La storia, fino a ieri, era piena di gesti, di atteggiamenti, di concioni. Oggi, nei bollettini di guerra, niente più che l'azione rude. E quest'azione ci mostra che gli umili di ieri grandeggiano per modi invincibili. Oh! come stranamente nelle retrovie e sulle linee di fuoco, l'utensile di pace che essi — i lavoratori di ieri — ebbero in consuetudine splende nelle loro mani! Un poco di noi, di noi che attendiamo ai nostri travagli incruenti è là di continuo. Ed è bene che sia così. Guai se uno solo degli innumeri fili che ci legano all'esercito combattente si spezzi!

« Io so, dice liricamente il Barone, io so che molte lodi merita quella magnifica mistica istituzione che si « chiama la Croce Rossa. Ognuno di noi fregia nel « suo cuore: Croce! Emblema di dolore, di fede di sa« crificio, ecco che diventi segno di gloria! Stella co« lorata del combattimento cruento, brilli di un fuoco « più puro sul camice bianco della donna vigile e pia « che incurva, al capezzale dell'eroe, la sua grazia « accorata! Chi di noi non ha elevato il suo canto? « Chi non ha dato il suo obolo? Ma io amo soprattutto « questa Croce Rossa per quel filo che intesse ogni « giorno tra l'esercito combattente e il Paese che la« vora ed attende. E' lei che sulle sue braccia pietose « porta innanzi al nostro sguardo i poveri corpi stra« ziati, da dove non esce nè grido nè lamento! Quella « serenità che vedeste or ora spandersi sui volti dei « combattenti, è ancora là sulla faccia dolente del « ferito. E codesta serenità ci è comunicata a noi, o si« gnori, sotto la specie del sacrificio! »

Dopo avere affermato che noi dobbiamo avere la stessa fiducia serena che splende dagli occhi dei combattenti; dopo avere implorato le madri di non piangere i loro figli, i nostri « morti immortali » il Barone chiude la sua magnifica conferenza auspicando la nostra vittoria con questa superba allusione alla vittoria di Samotracia.

« La vittoria verrà. Arcata le reni, alata della sua « ale vindice e augusta, evocherà, ella la terribile bel« lezza di quella, il cui fiero simbolo fu scelto innanzi « al Tempio dell'Ellade. Ma le braccia forti, le mani « pure, il nobile capo, non certo scemati dalle ali « di Samotracia, saranno del nostro tempo, del nostro « suolo, della nostra razza!... Ella entrerà nelle nostre « case. « Io vengo per trovare la mia tenda ed il buon « riparo! ». E tutti gli sguardi ansiosi la interroghe« ranno. Sul suo volto la duplice legge sarà inscritta. « Pace, olezza il bianco fiore del suo sorriso: Vigilate « – avverte il chiaro fuoco dei suoi occhi divini! ».

Al successo pieno e completo della conferenza nulla è mancato. Il pubblico attentissimo ha seguito e applaudito le parole dell'illustre critico che ha saputo far vivere nella bella luce dell'epopea gli umili eroi della nostra guerra.

La conferenza si ripeterà venerdì, 31, alle ore 17. Da oggi sono in vendita i biglietti.

E' da prevedersi che anche per questa replica si avranno esauriti i biglietti, dato l'enorme interesse che ha destato la conferenza.

Profughi ricercati. — La Delegazione assistenza profughi e rimpatriati di Roma comunica il seguente elenco di profughi che si ricercano:

Cimarosti, famiglia composta di 6 membri, partita da Trieste il 26 giugno 1915.

Moro Luigi, appartenente a Gonars (Udine); ultima dimora: Capriva.

Pogatschnig Bice, da Monfalcone.

Ciceutti Lucia, appartenente a Rivolto, proveniente dai campi di concentrazione austriaci e passata per la Svizzera il 19 luglio 1915.

Salvadori Maria, da Staranzano (Monfalcone); con due figlie.

Rolli Pietro fu Pietro e fu Maria Armanni nato a Udine il 3 dicembre 1858.

Boemo Giuseppe d'anni 52; abitava a Trieste e si crede rimpatriato.

Colla Teresina nata Gergiulio, con i figli Ernesto e Silvio abitavano a Trieste in via Paolo Diacono n. 3 p. 2.

Poli Luigia col figlio d'anni 5, partiti da Trieste.

Vittorio Dessi, con la moglie e figlia.

Gregoratti Enrico, famiglia da Staranzano (Monfalcone).

Bergina Teresina d'anni 25, da Log di Tersona (Plezzo), con una bambina d'anni 2.

Bergina Giuseppe d'anni 60.

Melihen Maria d'anni 65 con le figlie Anna d'anni 34 e Angela d'anni 20, da Log di Tersona (prov. Plezzo).

Battistoni Anna e le figlie Alice e Lucilla.

Korsic Francesca, con i figli Luigi, Angela Enrico, Stefania e Francesco, da Quisca.

Liprandi Ernesto e Rodolfo da Monfalcone, partiti verso il 13 novembre 1915.

Il nuovo ministro della Cina. — Ieri mattina alle 7,7 giunse alla stazione di Termini il nuovo Ministro della Cina a Roma Wang-Kuang-Ky.

Il suo viaggio ha durato parecchie settimane avendo dovuto egli passare per la Transiberiana-Express, la Norvegia e l'Inghilterra.

Da Londra si è recato a Parigi e quindi a Roma.

Era accompagnato dalla famiglia, e dal suo segretario.

A riceverlo erano l'incaricato d'affari e tutto il personale della Legazione.

Uscito dalla saletta dei Ministri è salito in automobile e si è recato al palazzo della Legazione.

La pesca della « Casa del soldato ». — La estrazione dei biglietti vincitori della pesca organizzata dalla *Casa del Soldato*, nei locali di via Marco Minghetti, si farà nel pomeriggio di sabato, 1° gennaio.

I pochi biglietti rimasti sono in vendita dalle 15 alle 20 nei sopradetti locali.

Il Presepe artistico degli artieri. — Gli alunni delle scuole serali per gli artieri hanno costruito un artistico presepe, in una sala della scuola stessa, in piazza Mastai 5.

E' visibile dalle 17 alle 20 dei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nonchè dalle 17 alle 20 nei giorni festivi.

Pesca al giardino zoologico. — La festa dell' « Albero di Natale » nei giorni 25 e 26 scorsi è riuscita superiore ad ogni aspettativa per il concorso di pubblico, per la soddisfazione con la quale sono stati accolti i doni, di cui era ricca la pesca e per il divertimento che ne hanno riportato i bambini.

Tanto che si è provveduto a ripeterla nei giorni di venerdì (ultimo dell'anno) e sabato.

La pesca è stata arricchita di altri doni, fra i quali una quantità di balocchi originali e di lusso, fabbricati in Italia e che formeranno la delizia dei piccini i quali troveranno le peschiere con i pesci rossi, le gabbiette con uccelli, gli agnelli e tutti gli altri regali dell'altra volta.

In onore dei nostri bravi soldati che risiedono in Roma e che sono venuti in licenza, vi sarà un reparto speciale dedicato a loro e contenente, orologi bottiglie di marsala, portasigarette, taccuini con calendari ecc. tutti oggetti utili e dilettevoli.

I prezzi saranno i soliti: e cioè di cent. 50 per adulti e di cent. 25 per bambini e militari: i bambini accompagnati avranno diritto di estrarre un biglietto dalla lotteria presentando lo scontrino che sarà loro rilasciato all'ingresso: per gli altri i biglietti della lotteria non costeranno che cent. 25.

R. Accademia di S. Cecilia. — La Presidenza della R. Accademia di Santa Cecilia ci prega di render noto che con la fine dell'anno sono annullati tutti i biglietti d'invito ai saggi della scuola di arte scenica tenuta dalla signora Bellincioni.

Tale disposizione deriva dalla necessità di disciplinare la grande affluenza del pubblico ai detti saggi. Saranno quindi inviati nuovi biglietti d'invito, strettamente personali, divisi in due serie alternate in modo da ottenere un turno regolare.

Il sen. Cencelli presidente delle „Condotte„. — Il Consiglio di Amministrazione della Società « Condotte d'acqua » ha eletto proprio presidente il conte comm. Alberto Cencelli, senatore del Regno; posto resosi vacante per la morte del senatore Balestra.

Prigionieri austriaci di passaggio. — Proveniente dalla zona di guerra ha transitato alla stazione di Termini il treno contenente 304 prigionieri austriaci. Tra i prigionieri vi erano molti sottufficiali e qualche Kaiser-Jäger e anche qualche veterano colla croce di ferro. I prigionieri sono quasi tutti appartenenti a reggimenti bosniaci e ben pochi dimostravano di avere un'età giovanissima.

Ai soldati di scorta sono state distribuite delle razioni di caffè caldo per conto della « Casa del soldato » ed ai prigionieri è stato distribuito il rancio costituito da un pane e da una scatola di carne in conserva. Alle ore 10 il treno è partito alla volta di Napoli.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 2 gennaio 1916 alle 15 nella residenza dell'Accademia — pal. già Corsini – Via della Lungara.

Indumenti per i soldati combattenti. — A tutto domenica scorsa, il « Corredo del Soldato » ha ricevuto 97.278 pezzuole da piedi, 23336 capi singoli di biancheria ed affini, 34454 capi singoli di maglieria ed affini ed 813 capi di pellicceria.

Nella settimana furono spediti 300 pacchi postali individuali al fronte. Sono sempre giacenti insoddisfatte numerose richieste dal fronte. Il Comitato per ottenere qualche disponibilità di fondo per far fronte a tante esigenze ha posto in vendita oltre alle riunite-

ottava cartolina del Nasi (cent. 10) pure uno splendido calendario 1916 espressamente disegnato da Leonardo Bistolfi. (L. 5).

Alla sede del Comitato (Via Fontanella di Borghese 56 B. - palazzo Ruspoli - aperto tutti i giorni anche festivi dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17) si può pure acquistare ottima lana a prezzi da L. 12 a L. 13 al kg. come massimo e mussola per pettorali, articolo questo di cui è consigliabile un largo invio al fronte.

Le offerte ricevute dal giorno 20 al 27 corrente sono: Rinaldoni 1 pelliccia, 1 cassetta di carta e cartoline - Tosa 3 paia calze - Giove 4 pettorali, 3 panni; 6 paia pantofole - 1 pacco carta - Lasagni 36 pettine, 16 cappucci, 5 paia calze - Abiati 11 paia polsini; 1 sciarpa - Sig. Ved. di Maio per vendita cartoline L. 22 - Bagalini 4 paia guanti, 1 paio calze, 11 paia pedalini - Caideroni 2 paia calze, 2 passamontagne, 1 paio calze, 1 paio manichini, 1 paio guanti, 2 paia pantofole 2, cappucci, 1 panciera, 8 pettine - Riccio 1 corredo per soldato - Mascetelli Federigo L. 10 - Giornale d'Italia, L. 100.

Oblazioni per l'assistenza religiosa nell'esercito. — Note precedenti L. 10,393.06 — Raccolte nella diocesi di Sovana e Pitigliano e trasmesse dal rev. can. Farinacci, L. 47 — Federazione giovanile diocesana di Roma (3ª offerta) L. 80 — Raccolte dal dott. Mario Cingolani L. 78 — Raccolte delle signorine Maria e Valentina Bonelli L. 27.30 — Raccolte dalla sig.ra Bianca Laurini L. 25 — Cav. Filippo Agazzi, Roma L. 60 — Raccolte dal sig. rag. Pietro Campilli del Credito Centrale del Lazio L. 100 — Alunni dell'Istituto Marcantonio Colonna di Roma privandosi dei premi alla fine dell'anno scolastico per i loro fratelli combattenti L. 200 — Raccolte dal Circolo Maria Immacolata di Genova L. 14.35 e offerta del medesimo L. 10.65 - L. 25 - Circolo D. Rua di Figline L. 5 — Ambrogio Longone, Milano L. 2 — Pietro Tedeschi. sac. Moron lire 3.25 — Nardelli D. Antonio cappellano militare L. 5 — Totale L. 10,851.43.

Riunione di pescatori. — I rappresentanti delle Cooperative per la pesca nell'Adriatico, che fanno parte del Sindacato omonimo si sono riuniti in Roma per chiedere al Ministro del Tesoro il versamento delle sovvenzioni promesse per aiutare le dette Cooperative.

Essi hanno chiesto inoltre un contributo finanziario per non far deperire il naviglio da pesca, ora inutilizzato per la proibizione della pesca nell'Adriatico.

Il calmiere per l'abbacchio ci sarà. — L'Ufficio di Annona conferma pienamente il suo precedente comunicato circa la vendita degli abbacchi.

Ragioni varie di stagione, di condizioni di navigazione, e soprattutto le indegne manovre di speculatori dei quali alcuni ben noti all'Ufficio stesso, hanno potuto sinora ritardare l'arrivo di merce in quantità sufficiente, tanto da permettere l'esercizio di un efficace calmiere.

Le piccole partite pervenute, o per prova o per dispetto, sono state quindi vendute a prezzo di mercato.

Tra pochissimi giorni si comincerà a ricevere le spedizioni regolari ed allora si constaterà dal pubblico come la promessa venga mantenuta.

Per le modifiche al riposo quindicinale fra gli operai della N. U. — Iersera ebbe luogo la votazione pel referendum nel riguardo alla modificazione del riposo quindicinale per ottenere il riposo di un giorno al mese e dodici giorni in una sola volta all'anno. I seggi della Camera del lavoro e della scuderia della N. U. furono aperti alle ore 8 alla Camera del lavoro ed alle 12 alla scuderia. si chiusero alle ore 19. Presiedevano ai seggi: alla Camera del lavoro: Picconi, Bruni, per i cantonieri; Falconi per gli spazzini; Caldarotti per i cenciaioli. Per l'Ufficio assistevano i signori Martella e Fabiani. Alla scuderia assistevano i seggi: per il personale, Mei e Moretti, per i carrettieri di abbonamento; Lucidi e Maggetti per i carrettieri di giro; Bruni per il personale interno ed operai di officina.

Pel referendum alla Camera del lavoro, furono eletti nel seggio: Amato Falconi presidente; Roberto Picconi segretario; Francesco Bruni e Caldai Pasquale e scrutatori.

La votazione dette il seguente :

Spazzini votanti n. 189. Favorevoli alla modifica del lavoro quindicinale n. 187, contrari n. 2.

Cenciaioli votanti 129 tutti favorevoli alla modifica del riposo quindicinale.

Cantonieri n. 32 votanti tutti favorevoli alla modifica del riposo quindicinale.

Alla scuderia della N. U. presidente del seggio Claudio Moretti; Lemmi Giacomo segretario; Scrutatori Augusto Lucidi e Domenico Bruni. La votazione dette il seguente risultato : carrettieri di abbonamento votanti 41, dei quali 35 favorevoli alla modifica e 5 contrari ; dei carrettieri di giro favorevoli 23 e contrari 30; degli operai delle officine ed interni di 15 furono 14 favorevoli ed uno contrario.

Un Comizio contro il caro viveri? Una numerosa riunione tennero iersera alla Camera del lavoro i segretari delle sezioni aderenti per esaminare e decidere oltrechè sull'ingiusto trattamento fatto dalla censura ai comunicati della Camera del lavoro stessa, intorno a questioni prettamente economiche, anche sulla questione del caro viveri.

Erano presenti i rappresentanti delle varie sezioni della Federazione dei tipografi, spazzini, camerieri della N. U., marmisti, vetturini, verniciatori di carrozze, carrozzieri, lavoratori di albergo e mensa, pittori, tramvieri Roma-Tivoli, operai S. R. T. O., tramvieri della Civitacastellana, stuccatori, tramvieri municipali. Hanno aderito gl'infermieri degli ospedali, e carrettieri della N. U. Per la C. D. erano presenti Buschi, Mogliani, Galassini, Zamburdi, Mancini, Bonelli ed il segretario Monici.

Sodalizio dei Piceni in Roma. — Oggi, giovedì, alle ore 17, nella sede del Sodalizio dei Piceni è convocata l'assemblea generale dei Sodali per discutere e deliberare in seconda convocazione sul seguente ordine del giorno :

1. Esame ed approvazione del bilancio preventivo 1916 ; 2. Nomina di cinque consiglieri di Amministrazione in luogo dei sigg. Battelli on. Angelo, Ciappi on. prof. ing. Anselmo, Dominici arch. Pietro, Leti avv. Giuseppe, Morosini cav. avv. Edoardo, (i quali scadono per compiuto triennio); 3. Nomina dei revisori del conto consuntivo 1915.

XX Concerto alla «Lazio». — Questa sera alle 21 nel salone della «Lazio» via veneto 7 (P. Barberini) avrà luogo il XX Concerto della benemerita società.

Possono intervenire gli aderenti famigliari e i soci, gli escursionisti e gli oblatori dell'Asilo Lazio per i figli dei richiamati anche senza invito personale.

Sanatorio Umberto I. — Una nota gentile venne portata nel pomeriggio di Natale nelle due sezioni di bambini ricoverati nel Sanatorio Umberto I° in via S. Stefano Rotondo.

Ad iniziativa di donna Clarice Frascara, natai principessa Orsini furono apprestati due splendidi alberi di Natale ricchi di doni scelltissimi che la nobil donna e le sue gentili figliuole nipoti signorine Vincentini vollero distribuire personalmente a tutti i piccoli ricoverati, raggianti di gioia e di riconoscenza verso le benefiche donatrici, le quali furono accompagnate nella graditissima visita dell'egregio Direttore, che espresse vivi ingraziamenti per i suoi piccoli clienti a filantropica signora e le signorine benefiche.

Per i mutilati in guerra. — Il Consorzio Laziale di assistenza ai lavoratori comunica:

Come è noto, per le vigenti disposizioni legislative ai soldati, resi inabili al servizio militare da infermità più o meno gravi provenienti da fatiche, eventi o pericoli del servizio stesso, spetta il trattamento di pensione.

Ma prima che la Corte dei Conti possa iniziare la pratica di liquidazione di pensione occorre che il militare interessato provochi nei suoi riguardi, da parte del Ministero della guerra, il provvedimento di collocamento a riposo.

A simile provvedimento si arriva attraverso una speciale procedura. Il cui primo atto - atto di base - è l'accertamento delle ferite, infermità, lesioni, riportate in servizio e delle circostanze che vi concorsero. Per l'articolo 31 del Regolamento nel Testo Unico 21 febbraio 1895, il militare interessato dovrebbe, entro quattro mesi dal giorno in cui ha contratta la malattia o furono riportate le ferite o le lesioni, denunciare all'autorità da cui dipende la natura della sua malattia, lesione, infermità e le circostanze che vi concorsero, le ragioni che le produssero ecc.

Era sorto il dubbio se tale termine di quattro mesi fosse perentorio ed assoluto e tale che se non rispettato facesse decadere dal diritto alla pensione.

A nome di alcuni uffici che come il nostro Consorzio danno la loro assistenza legale gratuita per tutte le pratiche di liquidazione di pensione ai mutilati e alle famiglie dei morti in guerra, la «Umanitaria» di Milano formulò un quesito alla presidenza del Consiglio dei Ministri, e l'on. Salandra ha risposto rassicurando completamente in questi precisi termini:

«Circa il quesito da codesta Società propostomi, partecipo che la Corte dei Conti si è già pronunciata nel senso che il termine stabilito dall'art. 31 del Regolamento 5 settembre 1895, n. 603, per la denuncia delle infermità o lesioni riportate in servizio dagli impiegati dello Stato non sia perentorio ed assoluto e che per conseguenza l'inosservanza di detto termine non possa pregiudicare gli effetti giuridici della denuncia stessa».

E' da raccomandare vivamente però a tutti gl'interessati di fare il possibile perchè nei quattro mesi la denuncia regolare venga da essi fatta, come è da raccomandare a tutti i militari in genere che abbiano sofferta una malattia anche lieve, o riportata una lieve ferita ecc., di fare iscrivere a matricola, come è loro diritto, sia la malattia che la ferita.

La «Assistenza Lavoratori» (piazza San Marco 17 telef. 3434) si tiene poi a disposizione completa sia delle famiglie dei morti in guerra, sia dei soldati mutilati e resi inabili, e offre loro, in modo assolutamente gratuito, tutta l'assistenza legale e medica che loro occorresse nei riguardi della liquidazione delle pensioni cui hanno diritto.

L'unione militare e il prestito nazionale. — Anche per il nuovo prestito nazionale l'Unione Militare ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione per la somma di mezzo milione: la stessa cifra sottoscritta per il prestito precedente.

LA «CORONA» — Il regalo più utile. — La CORONA è una macchina per scrivere che pesa poco più di due kg. e che essendo pieghevole può stare racchiusa in una scatola di dimensione poco superiore a quella di una macchina fotografica.

La CORONA racchiude in sè tutti i perfezionamenti delle principali macchine per scrivere: scrittura visibile, nastro a due colori, tasto di ritorno, tastiera completa. La CORONA permette di fare molte copie contemporaneamente dello stesso scritto; ha un prezzo limitato; è quindi la macchina più consigliabile sia per ufficio che per viaggio. Per la sua facilissima trasportabilità può essere usata ovunque, in casa, in ferrovia, in escursioni, al campo, in trincea, ecc.

Chiedere cataloghi e descrizioni all'unico Agente esclusivo per l'Italia delle macchine REMINGTON e CORONA Cesare Verona - Roma - Via Due Macelli n. 8, Pal. *Popolo Romano.*

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amminis. 12-24

E' morta. — All'osp. della Consolazione morì ieri mattina la bambina Anna Pagnotta, caduta entro una caldaia nella tenuta di Castel di Guido.

Disgrazie. — La bambina Anna Panicali di a. 4, ab. in via delle Sette Chiese 14 mentre correva cadde e si fratturò il femore destro. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 40 g.

— Il bambino Emilio D'Orazio di a. 9 domiciliato in Aquila, ieri alle 17, recatosi a portare da mangiare al fratello Angelo al pastificio dell'Orso, si avvicinò ad un volante di una macchina e ne rimase incastrato. Trasportato in Roma al Policlinico i sanitari gli riscontrarono varie contusioni e ferite con frattura dell'omero sinistro e lo giudicarono guaribile in g. 60.

Tentato suicidio. — La signora Giacinta Paparini di a. 70 da Montepulciano, ab. col figlio e con la nuora in via Galileo Ferraris 19, ora da tempo malata di dolori artritici, e ciò la indusse l'altra notte alle 1.30, ad attentare alla propria vita gettandosi dalla finestra della sua camera. Cadde, nella sottostante via, ove fu soccorsa dal figlio, il quale con una vettura la trasportò all'osp. della Consolazione. Il sanitario di guardia riscontrò che la Paparini nella caduta aveva riportato la frattura del braccio destro e la trattenne in osservazione.

— Arnaldo Trombini, di a. 25, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Trasportato alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Francesco Rocchi, di a. 21, ab. in via della Purificazione 48, ieri a villa Umberto I per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingiando dell'inchiostro. All'osp. di S. Giacomo dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

Tra marito e moglie. — Il muratore Sigismondo Perri di a. 41, ab. in v. del Boschetto 7 per gelosia in via Porta Maggiore venne a lite con la propria moglie Amalia di a. 37 e la ferì alla faccia con colpi di coltello. All'osp. di S. Giovanni, la povera donna, fu giudicata guaribile in g. 20 s. c.

Attenti ai bimbi. — Maria Lemmi, di mesi 20, nella propria abitazione in via Cairoli, disgraziatamente cadde su di un braciere ardente riportando gravi ustioni. Trasportata all'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Mortale malore. — Il portiere Biagio Menichi, di a. 64, nel discendere in una cantina sottostante alla sua abitazione in via Quattro Fontane 159, colpito da improvviso malore cadde al suolo. Mentre veniva trasportato all'osp. di S. Giacomo l'infelice cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Furto di indumenti militari. — In seguito a furti continuati di indumenti militari verificatisi nei scorsi giorni nella Caserma Giacomo Medici, il cav. Rostagno commissario capo della squadra investigativa, dispose per le opportune indagini, dandone incarico ai delegati Cadolino, Di Stefano e D'Alena, i quali indagando scoprirono che autore dei furti era il caporal maggiore Natale Marchese, da Milino.

Il Marchese, che era fidanzato con certa Elvira Gentili che abita in via Giovanni Lanza 164, con la sorella Maria, maritata ad Eugenio Chiappini, proprietario dell'osteria sita ai nn. 103-105 di detta via Giovanni Lanza.

Funzionari ed agenti si recarono in casa della Chiappini e vi eseguirono una perquisizione.

Molti degli oggetti sottratti alla caserma Giacomo Medici vennero ivi trovati e sequestrati.

Contemporaneamente un'altra perquisizione venne eseguita nell'osteria del Chiappini ed anche lì trovarono altra roba.

Il Chiappini e le due sorelle, Maria ed Elvira Gentili, furono accompagnati in questura ove vennero interrogati a lungo e finirono per confessare che autore del crimine era stato il Marchese.

Il Chiappini e le due sorelle Gentili sono stati denunziati a piede libero all'Avvocato Fiscale del Trib. militare, il quale intanto ha spiccato mandato di cattura contro il caporal maggiore Marchese.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 31 Dicembre 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 14 Novembre 1914.
La 4ª Custodia vende i fagotti 26 Novembre 1914

TEATRI DI ROMA

«LA FORZA DEL DESTINO» AL «COSTANZI».

L'idea di presentare una esecuzione eccezionale de *La forza del destino* — che tra le opere verdiane è quella oramai riservata quasi esclusivamente ai teatri popolari — è stata certo tra le più geniali.

Il pubblico infatti, convenne in folla, al *Costanzi*, decretando a questo secondo spettacolo della stagione uno schietto successo. Il vecchissimo spartito riapparve alla ribalta con tutti gli onori: con un complesso magnifico di interpreti e con uno scenario meraviglioso.

Ester Mazzoleni era quasi nuova al pubblico di Roma. Non tutti ricordavano infatti, circa dieci anni addietro, il rapido passaggio della giovine artista - allora esordiente - sulle scene del nostro *Costanzi.*

In quella cantatrice che si presentava per la prima volta al pubblico c'erano i segni infallibili di un radioso avvenire ed il *Pop. Rom.* che prima salutò in Ester Mazzoleni una sicura speranza della lirica è ben lieto di constatare come il suo facile pronostico si sia avverato, ora ch'ella torna a noi tra le più insigni ed acclamate artiste del teatro.

Ester Mazzoleni, ha trionfato nei maggiori teatri del mondo, a traverso una serie vasta e complessa di interpretazioni; le fu dunque facile imporsi immediatamente all'eletto uditorio del *Costanzi*, che le tributò un entusiastico successo. Ella è ben degna della fama che la circonda. La sua voce ampia, facile, di dolcissimo timbro, è educata a una scuola perfetta, e sa piegarsi a tutte le sfumature. E' cantante di gran stile dal fraseggio impeccabile, dalla dizione nitidissima ; ed è notevole il fine gusto, la signorilità con cui l'artista cletta sa valersi di queste sue doti. Mai una concessione al facile effetto, mai un abuso ; ma sempre una nobiltà di linea che mai non si smentisce. Il personaggio di *Eleonora di Vargas*, come quasi tutti i personaggi del vecchio teatro melodrammatico, non è certo di quelli che si prestano meglio ad una interpretazione. Ciò nonostante la sig.ra Mazzoleni, riuscì a comporlo in una figurazione artistica efficace, e tale da permettere all'interprete di conseguire un successo pari a quello ottenuto dalla cantante.

Accanto ad Ester Mazzoleni trionfò Mattia Battistini. Il grande baritono, tornato graditissimo alla folla entusiasta dei suoi ammiratori, apparve ieri in tutta la pienezza dei suoi mezzi che non conoscono stanchezza e che fanno di lui l'artista prodigioso, a cui sembra legata una giovinezza eterna. Era in una delle sue migliori serate, Mattia Battistini, e cantò come egli sa, meravigliando il pubblico, per la freschezza della voce, la forza, il calor dell'accento, ed ottenendo specie nella grande scena del terzo atto una interminabile ovazione.

Non c'è bisogno di dire che egli fu come sempre ammirato anche per la bellezza dei costumi alcuni dei quali veramente sfarzosi.

Nella parte di *Preziosilla* ebbe le più festose accoglienze Gabriella Besanzoni, che potè sfoggiare la sua magnifica voce ; così nella scena del secondo atto, come nel famoso *Rataplan* la gentile artista fu lungamente acclamata.

Il basso Bettoni risultò un dignitoso solenne padre superiore. Egli non possiede grandi mezzi, ma canta con arte ed espressione.

Leone Paci fece della macchietta di *Fra Melitone* una gustosa creazione, facendosi notare per il garbo e la comicità fine, aliena da ogni volgarità.

Il Dadò, il Rossi, la Torelli e gli altri furono, nelle rispettive parti, degni di ogni encomio.

Il tenore De Tura era gravemente indisposto e per una deferenza alla Direzione del teatro cantò come potè, pur di non far rimandare ancora lo spettacolo.

Il De Tura è un artista valoroso, dotato di voce robusta e squillante, e saprà certo, nelle successive rappresentazioni conseguire quel successo cui le sue belle qualità gli danno diritto. Del resto il pubblico comprese le condizioni avverse in cui egli fatalmente si trovava a volle, evocandolo alla ribalta, esprimergli la sua simpatia.

Il m. Edoardo Vitale ha concertato l'opera da par suo e la diresse con l'usato valore, riaffermandosi quell'artista coscienzioso che il nostro pubblico tanto giustamente apprezza.

Nell'*a solo* per violino si distinse il prof. Ciro Rossi esecutore finissimo e di eccezionale sicurezza.

La parte corale fece onore al m. Milani, e apparve fusa ed affiatata; le danze risultarono elegantemente condotte.

Abbiamo detto che questo spettacolo è stato allestito con grande lusso di scenari. Essi apparvero infatti una successione di quadri veramente suggestivi, felici nella concezione e armoniosi nei colori.

— Questa sera replica.

Valle. — Applauditissimo anche ieri Ermete Novelli nelle *Miserie del signor Travetti.*

— Stasera *Papà Lebonnard* ; domani *Bebè.*

Nazionale. — Gli ottimi artisti della Compagnia Zanoncelli-Lombardo, furono anche ieri molto festeggiati nella *Figurina del cinematografo.*

— Stasera — a richiesta — replica della applaudita operetta *Il cavaliere della luna.*

Olnea. — *Ferruccio Benini* ieri sera, in *Serenissima* interprete insuperabile del *Nobiluomo Vidal*, fu fatto segno dal pubblico, assai elegante, ad applausi calorosissimi così a scena aperta che alla fine d'ogni atto. Meritarono pure vivi applausi il Mezzetti, ottimo protagonista, la Dondini-Benini e gli altri tutti.

La farsa *Giulietta e Romeo* suscitò ilarità vivissima.

— Stasera *La casa nova* di Goldoni cui farà seguito la farsa *Una bona idea della sera.*

Manzoni. — La Compagnia Scarpetta dà stasera un altro esilarante lavoro del suo repertorio : *'E nepute d'o Sinneco.*

Adriano. — Stasera grande spettacolo, con eccezionale programma, del circo equestre italo-belga : si presenteranno i più interessanti numeri : il saltatore Orfei, la troupe acrobatica Rigamonti, i ginnasti Mantovani, gli equilibristi Alteno, la ballerina in miniatura *Ninetto.*

Metastasio. — Stasera la Compagnia Monaldi darà *Erba fumaria* di Giustiniani e *Dame marito e nonno* di Colomo.

— Prossimamente una novità : *E gira e fai la rota* di Ilari e Turchi.

Renzo Rossi.

«PUNTO E... DACAPO» DI BUFFON E GILBLAS AL «QUIRINO»

E' la *Geisha*, la vecchia e simpatica *Geisha* di Sidney Jones : la stessa musica, le stesse scene, gli stessi costumi... Tutto identico, all'infuori delle parole: i giapponesi, gli inglesi, i francesi sono giapponesi, inglesi, francesi ; ma *Imari* è il *Marchese del Cariodo*; *Wun-hi* è *Turkui-ci*; *Ferfax* è *Ferfranz*; *Katakimini* è *Krautakimini*; *Mimosa San* è *Mimosa Belgio-San*; *Molly Seamour* è *Italy Molly*; *Lady Costance* è *Madame Diplomatie.* Vi sono anche l'aviatore *Inghilterra*, *Russoff Bulgar-San*, *Roman-San*, *Grekui-San*, etc.

La significazione è evidente : *Imari* è truccato da Imperatore Guglielmo ; *Krautakimini* da Imperatore Francesco Giuseppe. Naturalmente tutti fanno allusioni frequenti, continui giochi di parole intorno alla guerra : e non mancano — devesi riconoscerlo — battute spiritose.

L'allestimento scenico è meraviglioso il concerto di Caramba. L'interpretazione, affidata a Morosi, Orlandi Righi, la De Rubeis, Orsini, la Cavallini, fu ottima.

Allestimento scenico; interpretazione; musica quella della antica *Geisha* — sono sempre le cose migliori : e fanno sì che valga la pena di ascoltare anche questa nuova derivazione dalla *Geisha.*

Fu di questo parere il pubblico, che applaudì tutti gli interpreti e le sarà anche nelle repliche, che cominciano da stasera.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La forza del destino*, ore 20.30.
Quirino. — *Punto e... da capo*, ore 21.
Valle. — *Papà Lebonnard*, ore 21.
Nazionale. — *Il cavaliere della luna*, ore 21.
Olnea. — *La casa nova*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.
Manzoni. — *'E nepote d'o sinneco*, ore 21.
Metastasio. — *Erba fumaria*, ore 21.
Orfeo. — *Al cinematografo*, ore 18 ; *La figlia di Jefte*, ore 21; *Quel non so che*, ore 22.
Acquario R. — *Niente di dazio!* ore 21.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli) - Spettacoli per bambini, ore 15 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15
Araldo telefonico. — Collegamento col teatro *Costanzi*, ore 20.30.

Ultime Notizie

Statistica e legislazione

Ieri sotto la presidenza di S. E. il sen. Oronzo Quarta, si è chiusa la sessione invernale della Commissione di Statistica e Legislazione, inaugurata l'8 corr. mese da S. E. Chimienti, Sottosegretario di Stato, per il momentaneo impedimento di S. E. il Ministro Guardasigilli on. Orlando.

Durante la sessione furono presentate le seguenti relazioni :

— Sui discorsi inaugurali dei Procuratori generali (parte civile) pronunciati nel novembre 1914 (Relatore il com. *Ascolini*); con un di uso esame sulla litigiosità sui giudizi di primo grado, civili e commerciali e con alcune proposte di modificazioni al Codice di commercio, riguardo alle società per azioni ed ai fallimenti e sul divorzio. E a proposito del divorzio la relazione menziona il discorso inaugurante l'anno giuridico 1914-15, presso la Corte d'Appello di Cagliari, che del divorzio si occupa con maggiore ampiezza e principalmente lo invoca come prevenzione contro l'uxoricidio ; ma gli esempi addotti, raccolti anche fuori di quel distretto giudiziario, non sembrano i più persuasivi, specialmente quando risulta da essi che neppure si volle la separazione personale o che anche dopo di essa si corse al delitto. Nondimeno l'oratore lascia determinare al legislatore «con la massima prudenza e con tutta cautela» i *casi gravi*, le gravi circostanze, e le *dovute formalità* per consentire l'ammissibilità della domanda di divorzio. Così il rappresentante il Pubblico Ministero presso la Corte di Appello di Parma riconosce che «l'istituto del divorzio limitato a *casi ristrettissimi*, potrebbe avere anche fra noi utilissima funzione» e quello per Brescia avverte che quando lo si debba accogliere, non sarebbe da rinunciare a «quelle restrizioni e garanzie che si rendono necessarie per conservare al matrimonio tutta la sua serietà ed importanza».

— Sulla tutela dei minorenni nell'anno 1913 (Relatore comm. G. Buccarini).

— Sui provvedimenti di patria potestà nel triennio 1911-1913 (Relatore comm. C. Sandrelli).

Fu inoltre presentato a cura del segretario della Commissione cav. Alfredo Spallanzani uno studio statistico sull'*Omicidio in Italia* dal 1881 al 1911 (N. D. R. che ne riparleremo fra breve alla cui discussione presero parte S. E. il presidente Quarta, e i commissari comm. Ascolini, comm. prof. Benini, S. E. il sen. Garofalo e il comm. Aschieri.

Ministero Esteri

Ieri è rientrato in Roma l'on. Borsarelli Sottosegretario di Stato agli Esteri.

ITALIA E GRECIA.

La Legazione di Grecia comunica :

— La Legazione di Grecia smentisce la notizia telegrafata in questi giorni da Atene che il signor Coromilas avrebbe avuto incarico dal suo Governo di fare un passo per conoscere l'estensione e lo scopo delle operazioni militari o altre, compiute recentemente dagli italiani nella regione di Vallona.

Date le eccellenti relazioni di amicizia che corrono tra l'Italia e la Grecia nessun motivo vi era di procedere ad un simile passo, avendo sempre il Governo italiano dato assicurazioni al Governo greco sulle sue benevole intenzioni e avendogli chiarito che i movimenti delle truppe italiane in Albania non dovevano dar luogo a nessuna preoccupazione per l'Epiro settentrionale.

Ministero Tesoro

Ieri sono ritornati a Roma S. E. l'on. Carcano, Ministro del Tesoro e il Sottosegretario di Stato, on. Da Como.

Ministero Finanze

Ieri è ritornato da Torino S. E. il Ministro, on. Daneo.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Per la miniera di ferro a Cogne.

Il gruppo industriale milanese, che ha ottenuto la concessione di sfruttare una miniera di ferro a Cogne (Valle d'Aosta), essendosi assicurato il finanziamento da un gruppo bancario, sta ora trattando con le competenti autorità ferroviarie onde ottenere agevolazioni nel trasporto del minerale dalla miniera alle località di lavorazione.

Divieti di esportazione dalla Svizzera.

Il Consiglio Federale Elvetico ha proibito la esportazione dei seguenti articoli, senza pregiudizio dei precedenti divieti:

materie fibrose per la fabbricazione della carta; pasta di legno, cellulosa, segatura di legno: cartone grigio, cartone di pasta di legno o di paglia, cartone cuoio;

carta da imballaggio di ogni genere, compresi i cartoni pesanti sino a 600 grammi inclusivamente per carta ondulata e da stampa per giornali a base di legno, di un solo colore, pesante da 45 a 55 grammi per m.q.

tessuti di cotone, uniti e misti, della larghezza di 35 cm. écru o velato, avendo subito un leggero processo di imbianchimento o falsa tinta;

cascami misto a cotone, o lana, a seta ecc.

cartoni asfaltati e bituminati;

macchine ed utensili di ogni genere, nuovi ed usati per lavorare la pietra, il legno e i metalli;

pezzi di macchine, nitrato di argento (pietra infernale) liquido o solido, in cristalli e a forma di lapis ;

idrosolfiti, aldeide di soda; ossido di bromo e di cromo, idrati e residui;

materie coloranti e colori stemperati in olio; mastici.

Informazioni estere

LA COSCRIZIONE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra, 29** — I giornali annunziano che indubbiamente il Governo proporrà un bill per istituire la coscrizione.

Il *Times* dice: Il Consiglio di Gabinetto ha preso ieri una decisione definitiva. Il bill che propone il servizio militare obbligatorio sarà presentato al Parlamento ed incontrerà una opposizione trascurabile.

(S) **Londra, 29** — Il *Daily Mail* scrive: I membri del Gabinetto che tennero un Consiglio durato oltre due ore hanno deciso l'immediata applicazione dell'impegno di Asquith relativo al metodo di arruolamento che chiama alle armi dapprima i celibi.

Il servizio militare obbligatorio per i celibi è ormai certo.

Balfour e Mackenna non daranno le dimissioni. Del resto si prevede che si avranno pochissime dimissioni.

(S) **Londra, 29.** — Il *Daily Chronicle* e la *Morning Post* annunciano che durante il Consiglio di Gabinetto di ieri il Primo Ministro Asquith ha annunciato ai suoi colleghi che, secondo la sua opinione, è giunto il momento di stabilire la coscrizione per i celibi che non si sono arruolati durante la campagna pel reclutamento. Si attende per oggi la pubblicazione delle decisioni del Consiglio.

◆ (S) **Londra, 29.** La *Westminster Gazette* dice che la decisione del Governo inglese di applicare la coscrizione non sarà seguita nè da mutamenti nel Gabinetto nè da elezioni generali. Essa sarà combattuta soltanto da un'infima minoranza della Camera dei Comuni.

AI CONFINI TRA L'EGITTO E LA LIBIA.

(S) **Cairo, 29.** — Il successo delle operazioni inglesi del 25 a Mersamatru è stato completo: 3000 ribelli sono stati respinti ed hanno lasciato più di 200 morti.

I cannoni delle navi hanno cooperato efficacemente.

ESODO DI SERBI.

(S) **Marsiglia, 29.** — Orfani e profughi serbi sono giunti a Marsiglia a bordo dei vapori *Santona* e *Chaouia.*

Due gruppi sono stati immediatamente diretti su Lione e Parigi, altri sono stati ricoverati in diversi stabilimenti.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 29.** Alle 6 di stamane il Congresso socialista si è sciolto senza approvare alcun ordine del giorno, la Commissione non essendosi messa d'accordo sul testo.

Il Congresso si è riunito nuovamente alle 4 del pomeriggio.

CINA

(S) **Pechino, 29.** — Notizie dal Kwangtung e dal Kwangsi indicano che le autorità delle due provincie rimangono fedeli al Governo Centrale. Il Governo di Pechino ha inviato un commissario nello Yunnan, a scopo di pacificazione.

GRECIA

(S) **Atene, 29.** — Ufficiali bulgari dichiarano che i bulgari non hanno l'ordine di avanzare in territorio greco.

I circoli marittimi del Pireo sono molto commossi dalla notizia che il piroscafo greco *Adamas* è stato affondato da un sottomarino tedesco nel Mare del Nord. Si ignora la sorte dell'equipaggio.

PERSIA

(S) **Teheran, 27.** — Le truppe russe hanno occupato Kashan e marciano ora verso Ispahan.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani, 30 dicembre, a lire 122.06.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 30 dicembre 1915.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano :

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 29 dicembre 1915 da valere per il giorno 30 dicembre 1915.

Parigi	112.75 ½
Londra	31,36 ½
Svizzera	129 43 ½
New-York	6,59
Buenos Aires	2,72 ½
Lire oro	121,47

CORSI DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

[illegible] - Decreto Luogotenenziale 1° [illegible] 1914 (accertato il giorno 29 dicembre 1915)

Piazze	Chèques *Denaro*	Chèques *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	112.60	112.80	112.70	112.[illegible]
Londra	31.24	31.28	31.27	31.31
Svizzera	125.90	126.70	125.40	125.90
New York	6.56	6.60	6.59	6.61
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	121.—		121.30	

BORSA DI PARIGI

		28	29
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.35	63.75
Rend. franc. 3% ammort. antico	»	—.—	72.50
Tunisine	»	290 —	— —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	87.20	87.25
Portoghese nuovo	»	56.50	56.00
Banca di Francia	»	4800 —	4805 —
Crédit Lyonnais	»	[illegible] —	930 —
Andalous	»	310 —	312 —
Obblig. Lombarde antiche	»	172.50	172.00
Nord Espagne	»	401 —	408 —
Saragossa	»	[illegible]	390 —
Rio Tinto	»	1630 —	1630 —
Rendite Russe	»	30.50	—.—
Chartered	»	—.—	12.—
De Beers	»	296 —	300.—
Ferreira Deep	»	50 —	— —
Gold Fields	»	34.75	34.75
Randfontein	»	—.—	17.00
Rand Mines	»	112.—	110.—
Cambio su Italia	fr. 87.50 a 88.00 - 87.50 a 88.00		
Chèque su Londra	fr. 27.70. 27.80 - 27.71.5 27.81.5		

BORSA DI LONDRA

	28	29
Nuovi Consolidati	58 3/8	58 ½
Egiziano nuovo	74 —	75 —
Uruguay 3 ½ %	55 —	55 1/8
Marconi	1 13/16	1 13/16
Argento fino	26 13/16	26 7/8
Rendita italiana 3,50 %	— —	67 —
Rame contanti	86 1/8	86 ½
Prestito francese	— —	61 ½

Versato alla Banca d'Inghilterra st. 780.000.
Ritirate lire sterline 280.000

(S) Madrid, 29. — Cambio su Parigi 90,45.

EDITORE-DIRETTORE : Costanzo Chauvet.
LUIGI PLATTI; gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 44 - Sem. 22 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 48,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 19-54.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI. - Auditorio di Mecenate (Via Merulana) dalle 9 alle 16.
id - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
id - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id - Etrusco, Romani, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id - Vaticano - Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 15.
id - Vaticano - Sacre grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
id - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

GALLERIE - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 14
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 16.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id - Colonna (Via della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 17.
id - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via San Teodoro 18) dalle 9 al tramonto.
id - Tabulario e Torre, Capitoline (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 10 alle 17.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Torlonia (Salita S. Onofrio 6) dalle 9 alle 13.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	7.20	8.30	12.40 / 16.—	14.10 / 19.45	18.30 / 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.35	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	14.55	18.35	22.30	
Firenze-Milano	9.—	6.10	14.55	18.5	19.30	21.5	23.30
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5 a)	8.5	12.—	15.20 c)	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			15.6		feriale		
Frascati	9.10	12.10		16.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	15.10				
Velletri				20.20	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	6.4 d)		7.35	13.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	16.20			

a) a Chiusi — c) da Trastevere — d) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25	20.30	13.— / 22.10	14.25 / 22.50	17.22
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		18.40	19.30	21.35
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b)	14.30	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	8.25	12.12	16.30	18.9	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.30 c)	9.15	14.—	20.15	22.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.10					
Civitavecchia	9.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.40	
Velletri	8.8						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.0 d)		
Subiaco-Mandela	9.20		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati : 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term. : 6.20 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri : 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term. : 5.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino : 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term. : 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino : 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term. : 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri : 6.15 — 7.20 — 8.20 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati : 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa : 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.46 — 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma 6.5 — 8. — — 17.-
Arrivi a Roma 8.40 — 16.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Tramvay Roma-Tivoli

	Misto fer.					
Roma	—.—	6 —	6.40	9.20	12.—	18.30
Scamb. K. 18	—.—	6 40	7.10	—.—	12.46	19.9
Bagni	—.—	— —	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misto feriale	—.—				Festivo
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.36	— —
V. Adriana	— —	7.23	10.36	13.19	16.48	— —
Bagni	— —	7.36	10.52	13.32	17.1	— —
Scamb. K. 18	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	— —
Roma	8.5	8.33	11.58	14.23	18.—	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.38 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 17.63 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 - 18.25
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 - 21.25.

Privativa industriale da vendere

Il proprietario della Privativa Industriale italiana 126839 per il trovato dal titolo: « Perfectionnements aux machines à reproduire les sons », è disposto ad intavolare trattative per la vendita della detta privativa od anche per l'eventuale concessione di licenze di fabbricazione. — Rivolgersi ai Signori E. Schroeder & Co. — 3, Trump Street, London, E. C.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto; praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiduciari, importanti cessioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Tessera ferroviaria 150613 Roma

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1333

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica isolatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta.

Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S. Eustacchio 63 p. 1° Telefono 26-38.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n° 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 8 1345

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 65,000,000
Sede Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cusano - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi — Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. — Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

LA SOCIETA' ITALIANA
per le
STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO
(Capitale Lire 180 milioni, versato ammortizzato per Lire 13,281,000)

avverte che il pagamento in Italia della cedola N. 51 delle Obbligazioni Sociali 4 % avrà luogo dal 2 gennaio 1915 presso la Società in Milano, Corso Magenta 24, e presso le Case e Banche incaricate.

Per i pagamenti all'estero l'Amministrazione ricorrerà all'applicazione dell'*Affidavit*, contro presentazione del titolo.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ASSEMBLAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 28.270.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA : Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma
) **Agenzia N. 1 - Via Cavour,** 64 (Angolo via Farini).
) **Agenzia N. 2 - Via Veneto,** *72-A* (presso via Ludovisi).
) **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo,** 158 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 ¾, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 ¾ % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodie bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia,** l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'**appetito.** Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza.**
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., R. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 66



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58